Mercoledì 11 Febbraio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 36
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 7

Dell'imposta straordinaria sul patrimonio in riguardo dei danneggiati di guerra

Il dott. Luigi Castellana ex agente delle Imposte da tempo tuona sulla stampa per denunciare la pubblico l'inverosimile miopia dei funzionari dell'Amministrazione delle Imposte incaricati dell'accertamento e delle trattative con i singoli contribuenti agli effetti della determinazione della imposta straordinaria sul patrimonio.

In relazione a tale povertà visiva, già fin dal marzo del 1924, anche l'egregio Concittadino, avv. Egidio Zoratti, in seno all'Associazione agraria, aveva diligentemente esaminata e prospettata agli agricoltori friulani la importante questione, mettendo in rilievo quelle difettose interpretazioni che specialmente in riguardo ai contribuenti danneggiati dalla guerra potevano tradursi in un maggiore danno.

Un punto importantissimo per tale categoria di danneggiati il chiaro avvocato fin d'allora ci ha detto, che è costituito dagli art. 65 e 66 della legge 6 febbraio 1922 in quanto detti articoli ammettono in «deduzione sull'imposta sul patrimonio» due categorie di mancati redditi patrimoniali, e cioè quelli corrispondenti al periodo intercorso dall'invasione (ottobre 1917) e fino a tutto il 1919, quelli previsti per gli anni successivi e per non oltre un quinquennio dal primo gennaio 1920. Il dott. Castellana però, sulla base della esperienza e scienza apprese nel l'esercizio delle sue funzioni di Agente delle Imposte, non si è accontentato di richiamare con l'autorevolezza scaturiente dalla sua qualifica, ed a mezzo della stampa, l'attenzione del pubblico in materia cotanto importante. Su ricorso da esso presentato, a nome e per conto di vari contribuenti dello Spilimberghese, nei confronti dei quali si erano già stabiliti concordati definitivi in fatto di imposta sul patrimonio, egli ottenne da quella Commissione Mandamentale la riforma dei concordati stessi. Con tale decisione si è sentenziato, o meglio si è applicata la legge nel suo vero senso e spirito affermando che i danni non risarcibili (mancati o diminuiti redditi) costituenti veri e propri cespiti attivi, debbonsi portare in aumento dell'asse patrimoniale. All'atto della liquidazione incombe poi l'obbligo all'Agente di liquidare la imposta sulla nuova cifra globale (sostanze patrimoniali propriamente dette, più mancati o diminuiti redditi) e dall'ammontare dell'imposta così determinata egli deve detrarre l'importo dei danni non risarcibili. Operazione questa che, secondo il dott. Castellana e secondo computi anche da noi istituiti in sede di discussione per il nostro patrim. presso la competente agenzia, dovrebbe importare per i contribuenti danneggiati di guerra «quasi sempre l'esenzione assoluta dell'imposta» e in molti casi (se la Legge il consentisse) una corrisponsione del fisco a fovare del danneggiato contribuente.

Fino a questo punto siamo quindi d'accordo con il sig. dott. Castellana; ma per nostro conto abbiamo esperimentato che le miopia dei signori procuratori Capi delle Imposte è una miopia sui.... generis, in quanto essi effettivamente vedono bene, fino a quando si tratta di valutare, sindacare, computare e sviscerare l'asse patrimoniale, le lenti annebbiano e le diotrie precipitano quando si passa alla valutazione dei disgraziatissimi «mancati redditi», in quanto il benevole esecutore della Legge dichiara subito che per tali intricanti conti gli mancano le norme, i coefficienti, le istruzioni, i mezzi insomma atti a metterlo in grado di poter rettamente interpretare la legge. Quindi, sembra non siano i funzionari delle Imposte a non voler applicare la legge, specie nel punto in cui attraverso un trattamento di favore mira a compensare i sacrifici del disgraziato contribuente: essi funzionari pur dichiarando apertamente tutta la loro viva compartecipazione al travaglio che affligge il derelitto che si agita per salvaguardare i suoi diritti, prospettano con olimpica calma l'imposs. materiale in cui si trovano per una esatta applicazione della Legge stessa. Questa la sostanza del caso occorso anche a chi scrive queste note, che, dopo avere in sede competente dimostrato, oltre l'evidenza, che i diminuiti o mancati redditi del suo patrimonio superano di gran lunga lo ammontare dell'Imposta dovuta, in quanto speciali circostanze di guerra concorsero ad elevare il danno in confronto della generalità dei danneggiati del luogo, confida di potere, anche con l'aiuto della interessante pubblica discussione con tanta competenza alimentata dal dott. Castellana, veder trionfare, nell'interesse di tutti i danneggiati, lo spirito della Legge 5 febbraio 1922 sulla base delle chiare istruzioni ministeriali già riportate dal Castellana e che non è fuori di luogo ripetere fino alla noia: «L'ammontare dei predetti danni non risarcibili va in deduzione dell'Imposta sul patrimonio, ritenendosi che le perdite per tale fatto subite e che la Legge sui danni di guerra non indennizza costituiscono perciò solo un tributo pagato alla Patria». Evidentemente, per quanto gravi siano state le ragioni di economia nazionale che spinsero il Governo ad una immediata e forte decurtazione delle singole attività private, non si è potuto negare al contribuente, danneggiato di guerra, «il diritto ad uno speciale trattamento»; ed in base a questo diritto i proprietari fondiari domandano oggi di non essere messi in uno stato d'inferiorità in confronto degli altri contribuenti italiani.

geom. **Achille Picoini**

Glorie Friulane
Ten. Burello Innocente

Con Innocente Burello ho vissuto sette anni di vita intima. Più che fratello, quindi, anzi tra noi due corsero legami speciali di perfezionamento in certi rami del sapere.

Nato a Risano nel 1893, fu permanente nell'artiglieria da montagna; ma non si accontentò di cannone; non si accontentò di scorazzare su le più alte cime delle Alpi, ma, libero e volontario, volle navigare per le vie del Cielo.

Mirabil cosa! in alto va le materia, e insolito porta alle nubi assalto. Fosco di là profondasi il suol fuggente ai lumi — e come larve appaiono, città, foreste e fiumi — fu aviatore!

Era versatissimo in chimica, fisica e disegno. Fece il corso d'allievo ufficiale alla Accademia Militare del Macao in Roma nel 13. Campagna; fu del 36., ora 26.

Fece il corso di aviazione a Pisa; venne a Campoformido e poi sui prati natali di Risano, da dove partiva contro il nemico.

Della II squadriglia pilotava la macchina N. 3455, un velocissimo biposto misto «Savoia - Pomilio», da ricognizione. Sua attivissima sfera di azione fu quel vulcano che era il basso Carso.

Tanto volte ha volato; tante volte fu attaccato; tante volte rincorso e bersagliato; quindici giorni prima di morire rientrò nelle nostre linee con ben tredici buche nell'aereoplano.

Ma era stabilito ch'Egli fosse un ufficiale dell' al di là. Qui riepiloga, documenta e suggella la sua storia un glorioso documento de la Patria riconoscente. Nella dispensa N. 39 del Bollettino Militare del Giugno 1918 sta questa motivazione: «Burello Innocente da Pavia d'Udine (frazione Risano) tenente complemento artiglieria campagna, gruppo aeroplani, squadriglia. Pilota d'aeroplano audace e pieno d'ardire, eseguiva numerosi e pericolosi voli su territorio nemico, noncurante del preciso e nutrito fuoco antiaereo e degli apparecchi avversari. Durante una ricognizione fotografica eseguita senza scorta nell'interno delle linee nemiche, veniva attaccato da tre caccia avversari e dopo tenace lotta precipitava coll'apparecchio incendiato in territorio nemico, incontrandovi gloriosa morte. — Cielo di Cerovlje, 23 ottobre 1917».

Una immensa, tragica fiammata nell'alto dei cieli.
Un fulmineo precipitar ardente.
Uno schianto.
La morte!
Uno scheletro carbonizzato....

***

. . . . Volava alto, tra cielo e terra, in vastità aquilare.

Vivere nel precipizio altissimo degli abissi dell'aria, è dei più alti uomini; dei mortali che guardano il mondo dall'alto al basso.

Ma chi può misurare la grandezza morale?

Dominatore di cieli, ne le profondità della morte.

La morte è un elemento divino, dinanzi il quale tutti gli uomini piegano le ginocchia; elemento divino che libera dai lacci e dal peso corruttibile de la materia; elemento divino in cui le forze de la vita si dilatano in perpetua libertà superiore.

E l'aquila romana si è levata in un largo giro dominatore.

Le ossa riarse e infrante, dicono: la vita, morta, vinse!

E io sento ancora il fruscio e il colpo d'ala volante....

Negazione della bassezza e della pesantezza.

***

Aveva altri sei fratelli contemporaneamente alle armi contro l'Austria.

La pietà della famiglia, nel Cimitero di Risano gli innalzò un monumento sormontato dall'aquila.

Nel 1923 avvenne il trasporto della salma. Era chierico di II. Liceo del Seminario di Udine.

ROBERTO MERLUZZI
Soldato alpino

MEDUNO
Di grazia: quando si può telefonare?!

Riceviamo:

Ieri alle 13.30 il signor Angelo Mazzaroli si è presentato alla cabina telefonica presso la signorina Centa Rosina, addetta a quel servizio e ha fatto chiamare la figlia che trovasi nel Convitto di S. Pietro al Natisone, per una conversazione. Si noti che il convitto dista a San Pietro del telefono circa 100 metri. La signorina chiamò il cosidetto centralino e vi fece l'ambasciata. Dieci minuti dopo si centralino domandò la conferma del nome della persona da chiamarsi. Poi il Mazzaroli tese due ore e visto che nessuno si faceva vivo, fece chiedere il motivo del ritardo e si ebbe in risposta che la linea era provvisoriamente interrotta causa un guasto. Vi ritornò l'indomani alla stessa ora, si fecero le solite chiamate ricevendone assicurazione che la linea era ripristinata e che la chiamata sarebbe stata subito effettuata. Dopo due ore di inutile attesa il Mazzaroli pregò la signorina di chiedere di nuovo il motivo del ritardo e gli venne detto che si era presentata persona del Convitto a dire che la chiamata si trovava in quel momento a scuola ma che alle ore 17 in punto si sarebbe presentata al telefono. Vi ritornò il Mazzaroli alle ore 7, e vi aspettò fino alle ore 19 e prima ch'egli si congedasse la signorina volle domandare a che cosa fosse da attribuirsi questo bel modo di trattare il pubblico. Ne ebbe la seguente risposta: «Signorina si è telefonato in una brutta ora». (sic).

Fatti consimili toccarono giorni or sono anche al cav. Paolo Zatti che doveva parlare da Spilimbergo a Latisana; anzi il signor Zatti indignato di quanto gli era accaduto, protestò personalmente presso la Direzione.

Questo disservizio telefonico, a tutto danno del pubblico, evidentemente lo si deve al fatto che, avendo la Direzione telefonica dell'alto Veneto con sede in Pordenone per riattivare le linee dopo l'invasione imposto ai Comuni di fornire locali, servizio, illuminazione ecc., gratuitamente, ed i comuni a loro volta, per ragioni di bilancio, avendo chiesto e ottenuto presso osterie, bar e caffè, servizi e illuminazione, pure gratuitamente, la maggior parte del personale adibito all'importante servizio, presta l'opera sua, senza alcun compenso, e fin che dura questo stato di cose, al pubblico, altro non resta che valersene di altri mezzi di comunicazione o mettere il cuore in pace e attendere nella cabina fin che basta, con santa rassegnazione.

Il segretario dell'Operaia denunciato

Durante la festa indetta dalla società operaia, il segretario della stessa signor Abele Beacco fu Giovanni di anni 44, da Campone, pronunciava un discorso nel quale si scagliava contro il Governo. I carabinieri rilevarono in ciò un reato, e denunciarono alla autorità giudiziaria il Beacco per incitamento all'odio.

Cronaca Provinciale

S. DANIELE
Vandalismo alla Caserma dei Pompieri.

Questa mane domenica alle ore sette, il capo dei pompieri signor Giulio Battellino, recatosi con i suoi uomini al deposito materiale per indossarvi l'uniforme e premunirvisi dell'occorrente per la richiesta lezione pratica all'aperto, trovò tutto sossopra.

La notte scorsa alcuni malintenzionati aprirono clandestinamente il cancello di entrata al magazzino e vi commisero veri atti vandalici.

Di questo fatto ignobile fu subito edotto l'illustre nostro sindaco generale Ronchi, il quale diede immediate disposizioni per la ricerca e scoperta dei malvagi.

La lezione agli undici pompieri fu quindi impossibile.

Mentre nutriamo fiducia che i malvagi saranno scoperti e rigorosamente puniti, esprimiamo da queste colonne il più profondo rammarico per il fatto avvenuto, doloroso in quanto rileva che vi sono fra noi persone più che incivili barbare addirittura; e ringraziamo pubblicamente l'emerito capo dei pompieri Battellino, per quanto esso diede e dà di sè, senza tregua, ad incremento e vita del Corpo.

Nuova sede della Banca Cattolica

La locale succursale della Banca Cattolica di Udine ha trasportato i propri uffici dal locale pianoterra dell'ex palazzo Toran al primo piano del palazzo stesso, già sede dell'Agenzia delle Imposte, in ambienti signorili, disposti con la massima praticità e buon gusto.

Come è risaputo, il palazzo Toran è ora proprietà della Banca Cattolica stessa, la quale va man mano trasformandolo completamente, con lavori ispirati a sani criteri di utilità e di rendimento, prova ne sia il moderno caffè-birreria Moretti, in questi giorni riaperto al pubblico.

Ora poi, con i progettati lavori di ricostruzione del Palazzo Gonano e con l'erezione del Teatro Sociale di fianco, la nostra cittadina migliorerà di molto nel suo punto centrale.

Le nostre congratulazioni al fiorente Istituto, specie al suo direttore rag. Cruciatti, al quale spetta il merito delle geniali innovazioni.

Commiato

L'egregio rag. Eugenio Costantini, già reggente questa Agenzia delle Imposte è stato trasferito con le stesse mansioni alla importante sede di Arzignano (Vicenza).

I colleghi d'ufficio e gli amici festeggiarono la sua partenza con una sontuosa cena all'Albergo al «Friuli», riuscita una sincera e spontanea manifestazione di simpatia e di stima all'egregio funzionario.

Il nostro saluto ed i migliori auguri di un brillante avvenire.

TRICESIMO
Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del prof. mons. Gius. Ellero, i nipoti Arnaldo e Luigi Ellero lire 100 — De Agostini G. B. 10.

— In morte del sig. Cesare Clonfero: la di lui mamma Ferigo Maria ved. Clonfero e la di lui figlia Mariucci lire 100, Eugenio Bortolotti 25, Emma e prof. Silvano Menghetti 25.

Gradimento Reale

In risposta all'omaggio di riconoscenza e di devozione trasmesso a S. M. il Re da questa Sezione Combattenti in occasione dell'Assemblea ordinaria dei Combattenti è pervenuto il seguente telegramma:

«Presidente Sezione Combattenti, Tricesimo. Pregiomi assicurare che S. M. il Re ha gradito cortese omaggio rivoltogli e compio Sovrano incarico trasmettere sentite espressioni ringraziamenti per gentile manifestazione. — *Generale Cittadini*».

RAGOGNA
Piccole cronache

Dopo un lungo letargo anche l'orologio della torre del capoluogo finalmente funziona. Ciò è di grande utilità per tutti, ma in modo speciale per gli uffici e le Scuole che sanno finalmente su quale orologio regolarsi.

Agricoltura

I nostri contadini sanno che prima di piangere la miseria bisogna levarsi le mani dalla cintola e nella tregua invernale stanno riducendo certe selve selvaggie aspre e forti in utili gelseti; hanno capito cioè che la bachicoltura è un'industria di grandi ma brevi fatiche ricompensate molto bene dalla rivendita.

GORIZIA
Tragica fine di un contadino
Ucciso dallo scoppio di un proiettile

10. Iersera a Prepotto, presso Plava, è avvenuta una mortale disgrazia.

Lungo la vallata, ieri, nel tardo pomeriggio, il contadino Pietro Marcolin, di anni 63, era intento a bruciare, nei pressi di una siepe, un mucchio di stoppie. Poichè tirava vento, le fiamme raggiunsero improvvisamente la siepe che si incendiò. Il Marcolin, allarmato per l'incendio, si avventò con un badile contro la siepe per sedare le fiamme. In quello, un proiettile, nascosto nella siepe stessa, al contatto del calore esplodeva, colpendo alla fronte il disgraziato contadino, che cadeva riverso a terra con la testa fracassata da una grossa scheggia.

Il cadavere di Marcolin, dopo le constatazioni di legge, è stato trasportata al Cimitero del paese.

BUTTRIO
L'altare ai Caduti

9. — Con l'intervento di S. E. mons. Arcivescovo sta per essere consacrata la nuova Chiesa e l'altare maggiore di essa dedicato ai Caduti nell'ultima guerra di Redenzione appartenenti alle due frazioni di Camino e Caminetto: chiesa ed altare eretti con l'obolo e le prestazioni della buona laboriosa ed onesta popolazione delle due frazioni e con le offerte anche di cospicue personalità.

Della nuova Chiesa fu già parlato sul vostro giornale; perciò mi limito a mandarvi brevi cenni sul nuovo Altare. Esso costa oltre 10 mila lire, parte racimolate dai privati e parte ricavate da feste di beneficenza. Il suo stile è fra il romanzo e il bizantino; fu lavorato in legno e quindi smaltato, con dorature e ornato in carattere. Alla destra e alla sinistra tiene connesse due colonnette quadre ed ornate sobriamente, le quali portano incisi i nomi dei Gloriosi Caduti appartenenti alle due frazioni. Il lavoro, finissimo, fu eseguito dal valente prof. Mario Sgobaro della Ditta Umberto Sgobero della vostra città, la quale usò tutte le facilitazioni possibili trattandosi di opera che andava ad onorare i fratelli sacrificati per la Patria. Il cav. Bosero (che interverrà alla cerimonia di inaugurazione in rappresentanza della Federazione friulana dei Combattenti) ha dato gratuitamente il fondo per erigervi la nuova Chiesa.

Alla cerimonia, parteciperà numeroso clero e si crede che interverrà anche l'on. Russo.

S. GIORGIO DI NOGARO
L'assemblea dei Mutilati

Con numeroso intervento di soci, l'altra mattina alle ore 10.30, presso la sede della Sottosezione Sangiorgina, ebbe luogo l'assemblea ordinaria annuale, della sezione mutilati, per la rinnovazione del Consiglio direttivo ed altre cariche e per la discussione di oggetti d'indole sociale.

Presenziava l'adunata il dott. Cesan Benon: della sezione di Udine, il quale presentato dal segretario sig. Gino Michelutti, venne acclamato presidente della assemblea.

Portato il fraterno saluto della consorella di Udine, si compiace dell'ottimo funzionamento della sottosezione di S. Giorgio di Nogaro, sempre presente in tutte le adunate indette dalla Delegazione regionale e dalla Sezione di Udine, elogiando i dirigenti tutti per l'attività costantemente ed amorevolmente svolta nell'interesse dei soci.

S'intrattiene quindi brevemente sugli avvenimenti più importanti che interessano la grande famiglia dei mutilati ed invalidi dando le opportune delucidazioni in merito.

Il segretario poscia legge la relazione morale e finanziaria dell'esercizio testè decorso che viene entusiasticamente approvato all'unanimità. L'utile netto dell'annata ammonta a L. 4367.40. Dopo di ciò si passa all'elezione del nuovo Consiglio sottosezionale che risulta così composto:

Michelutti Gino, Peruzzi Antonio, Pez Giovanni di Vinc., Pines Ermacora, Tesan Zoilo, Turco Egidio e Zossi Celio.

A Sindaci per l'esercizio 1925 vengono eletti per acclamazione i sigg. Bornacin Angelo, Buzzolo Pietro e Candotti Giustiniano.

A rappresentanti in seno all'assemblea sezionale i sigg. Tesan Zoilo effettivo, Gobessi Giordano supplente.

Esaurita la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, vengono inviati due telegrammi di saluto: uno al valoroso delegato regionale medaglia d'oro Guido Slataper ed uno al capo supremo dell'Associazione Carlo Del Croix.

RIVIGNANO
Veglione Tricolore

Da parte di un Comitato locale si sta allestendo per sabato 21 il tradizionale veglione Tricolore che promette di riuscire brillantissimo, dato il numero rilevante di adesioni finora ottenute.

CRONACA GEMONESE
Un grave interesse di Gemona

Il Consorzio d'irrigazione dell'agro gemonese in pericolo? — Si ripeterebbe l'errore delle scuole? — Un grido d'allarme!

Dopo due o tre sedute di pieno affiatamento, dopo che tutti gli angoli erano stati smussati ed i dubbi tolti, dopo che tutto era pronto per una facile ed immediata costituzione del Consorzio d'irrigazione dell'agro gemonese, venne fulminea la notizia, e subito si ripercosse nei pubblici ritrovi, che l'ultima seduta del comitato promotore di domenica scorsa, che doveva preparare quella dell'assemblea generale per la domenica ventura, andò deserta per lo squagliamento degli appartenenti al partito popolare che, vinti, si dice, da lavorio segreto, avrebbero all'ultimo momento, per pura mossa politica cioè per non perdere la gran massa di contadini elettori, mutando parere e fatto anima della «prudente assenza» per evitare la costituzione del Consorzio.

E mi spiego.

Da più di cento anni gli agricoltori dell'Agro Gemonese, in unione con gli amministratori del Comune, hanno studiato, in ogni epoca ed in ogni senso, il problema dell'irrigazione dei propri campi, nè mai hanno cessato di approfittare delle occasioni più propizie per mettere insieme un certo volume d'acqua a servizio dell'agricoltura, sia pure con un sistema di canali empirici e rudimentali, pur di combattere la siccità tanto facile per la struttura del suolo.

Durante il periodo del dopo guerra, l'amministrazione comunale, e per combinazione la Popolare, approfittando del buon momento, volle dare assetto pratico, moderno e completo all'antica aspirazione degli agricoltori gemonesi, e, con ispirata intuizione, impiegò, nella costruzione di un vero e proprio sistema di canali principali, secondari e terziari, i fondi ottenuti dallo Stato per la disoccupazione, nonchè fondi propri, dando così una definitiva sistemazione alle opere irrigatorie.

Vennero in tal modo spese, adoperiamo cifre tonde, lire 1 milione e 795 mila a tutt'oggi per irrigare circa «tremila campi», delle quali 1 milione e 400 mila anticipate dallo Stato, e lire 355 mila anticipate dal Comune, mentre a completare l'opera per irrigare «i rimanenti mille campi», occorrerebbe spendere ancora, a quanto mi fu assicurato, circa un milione.

Naturalmente lo Stato ha fatto un prestito, e solo ha facilitato la restituzione in 35 annualità di lire 80 mila annue, a cominciare dal 1926, di quanto ha finora anticipato.

Il che dunque significa, mettiamolo bene in testa, che il Comune di Gemona, «rebus sic stantibus», dovrebbe ora per 35 anni stanziare ogni anno in passivo la bellezza di lire 80 mila, più quanto occorrerà per l'ammortamento dell'altro milione necessario, contro un attivo del tutto ipotetico.

Si dice difatti che l'irrigazione sarebbe pagata dai proprietari dei campi irrigati ogniqualvolta venisse richiesta e praticata, ma se ad essi chiedete quanto si potrebbe stanziare in attivo per un tal fatto, vi risponderanno, come già risposero, che ciò dipenderà da Giove Pluvio.

Risposta magra e poco confortante, perchè la somma che il Comune ha, ad esempio, già messato per l'irrigazione praticata in questi quattro anni, ha dato la cifra complessiva, netta dalle spese, di circa 80 mila lire, una media cioè di appena lire 20 mila all'anno.

Che succederebbe dunque per il povero Comune se si andasse avanti di questo misero trotto, quando si pensi:

I. che la parte irrigata è a solo vantaggio di una metà del territorio, non potendo usufruire l'altra metà posta sul pendio e in alto del paese?

II. che i campi irrigati hanno ormai acquistato un valore commerciale e ricercato del doppio in confronto a quelli che non lo possono essere?

III. che i prodotti degli uni cogli altri non hanno neanche confronti, data la facile siccità che colpisce i terreni aridi e ghiaiosi della parte alta del Comune?

Si avrebbero pur troppo questo disparità ed incongruenze: che i poveri contadini delle frazioni di Stadis, Savalons e Gois, i maggiormente colpiti dalla siccità, e quelli meno poveri di Maniaglia, Godo, Sotto Castello e Piovega, assieme a tutta la classe dei professionisti, dei commercianti, degli esercenti, degli artieri, degli operai, che non hanno campi al sole od irrigati, dovrebbero concorrere con aumenti nelle loro tasse a supplire ogni anno a vantaggio delle sole due frazioni di Campo e Campagnola, proprio le due più ricche a quanto manca per raggiungere le lire 80 mila dovute allo Stato, e domani per raggiungere altre 50 mila per coprire il milione ancora occorrente: «in una parola il campo povero dovrebbe impinguare il campo ricco».

Cose proprio da medio evo, tanto per non togliere la fama medioevale di cui gode oggi la povera Gemona, tanto ricca invece di bellezze, di arti, di gloriose tradizioni.

Nè è a sperare che la somma da pagarsi allo Stato per i prestiti, sia data ed assicurata dal campo ricco e beneficato, come il buon senso lascierebbe supporre, perchè già vi è stata l'obbiezione che L. 30 di tassazione fissa per campo-anno, quale occorrerebbe per rrivare all'ammortamento e per coprire le spese per il Consorzio, è una enormità, mentre una tassazione sia pure con speciali disposizioni e proporzioni, non si deve pretendere, dicono, se non in quanto l'irrigazione venga attuata e goduta.

Dai coppi in giù, fatta la media tra annate asciutte e piovose, si continuerebbe con la media attuale di lire 20 all'anno; ed allora venuta spontanea la domanda sul come provvedere alla rimanenza, fu con la massima disinvoltura altrettanto pronta e spontanea la risposta: — «provvedano le finanze di tutto il Comune»!

Ahimè! questa è proprio la risposta che, si dice, abbia fatto andar deserta la seduta di domenica scorsa per la costituzione del Consorzio, ed è questa pur troppo che di converso ha suscitato le unanimi proteste degli abitanti del centro non appartenenti al partito popolare, mentre sarà quella che a suo tempo susciterà le proteste dei poveri contadini dell'alta, massime quando essi avranno il secco e gli altri la floridezza, questa pagata con le tasse di tutti.

Oh allora quali odiosi confronti, quali invidie scottanti, quali imprecazioni contro quegli amministratori che tali disparità vollero e crearono!

Ma della conseguenza di questa risposta, e delle consegunze che ne deriverebbero da un mancato consorzio, a domani.

Avv. F. Fedrigo Perissutti

La mascherata

Per la grandiosa mascherata dell'ultimo giorno di carnovale si stanno allestendo carri allegorici e parecchi costumi. Vi è la gara di emulazione fra le frazioni e perfino fra i borghi del centro per presentare il più bel carro ed il maggiore e migliore gruppo di maschere.

Lo spettacolo promette quindi di riuscire attraentissimo.

L'assemblea del Fascio

Un po' movimentata è riuscita l'assemblea del Fascio che ieri è stata tenuta nei locali della sede.

Tutti i fascisti vollero conoscere le precise ragioni per le quali il Direttorio si rese dimissionario fin dal marzo del decorso anno, e i motivi pei quali non venne nominato il nuovo direttorio. Il dott. Liberale Celotti ha illustrato le cause che spinsero il Direttorio a dare le dimissioni, cause che vanno ricercate nella poca sincerità usata da alcuni membri delle cessate Federazioni Provinciali e nel nessun appoggio da queste dato al Fascio locale. Ha motivato il dott. Celotti, i rapporti passati fra il Direttorio ed i Commissari Prefettizi, rapporti che dovevano essere di cordiale cooperazione e che invece furono di continua diffidenza, così che in nessun conto vennero tenuti dai commissari i suggerimenti del Direttorio.

Il fiduciario di zona, sig. Tomaso Masini ha spiegato quanto è stato fatto durante il tempo intercorso dalle dimissioni del Direttorio a tutt'oggi.

L'assemblea, per acclamazione, all'unanimità, ha approvato l'operato del Direttorio.

Giovedì sera avremo la nomina delle cariche.

OSOPPO
«Sarà quel che sarà»

E' il grido ovvero l'interiezione che sento ogni tanto uscire dai petti caldi ed ansimanti dei ballerini durante le danze di queste domeniche un po' monotone di Carnovale. Una fitta folla si aggira in quella sala fattasi un po' angusta ormai. Il ballo d'oggi mi sembra un'abitudine che non si deve ancora smettere. Non è l'entusiasmo schietto di un tempo non tanto lontano. Ci sono altre preoccupazioni? Altri gravi pensieri? O troppa gioventù è in Francia o altrove anche durante l'inverno e il Carnovale? I danzatori spensierati, anche se qualche volta la tasca è quasi vuota, gridano a ritmo di musica, sfidando il mondo, l'avvenire ed il destino: sarà quel che sarà! E il waltzer o la polka continuano....

Si approssima il Veglione dell'Osovane

Grande, unanime è l'attesa per il Veglione della Compagnia Filodrammatica «L'Osovane». Sarà il solo Veglione del rimanente Carnovale. (Non è consigliabile fare tanti veglioni, per la ragione maggiore della.... tasca!) ma ci sarà da poter ridere e da poter godere più che nello sfarzo delle luci e degli addobbi, o delle specialità culinarie, in una spontanea, piena ilarità ed in una armonia perfetta e briosa. I capi ameni ed mattacchioni dell'Osovane faranno il loro dovere: la promettono nell'annuncio della Veglia, pubblicato in «bon e purgat furlan»; ed è gente che, quando promette, mantiene... ed anzi dà più di quanto promette.

....Vinc' franchs si spindin par balà e sol che dis par cui che sta a cialà.

Tutti i denari che resteranno, dopo detratte le spese, saranno devoluti «pe nestre Scuele di disen», dice l'«Osovane».

Due progetti per il nuovo Municipio ed il teatro

Il sig. Fabris Domenico, benemerito ed attivissimo insegnante nella nostra scuola di disegno, ha compilato un progetto per gli edifizi del Municipio e del Teatro, che si vogliono costruire nel fondo Broili. Tale progetto è vasto e contiene un rilevante fabbricato. Anche l'architetto osoppano sig. Valentino De Franceschi ha redatto un elegante progetto per tale scopo, nel quale si vede la concezione e la mano veramente geniale dell'artista. Il progetto non è grandioso, ma adattato alla topografia del luogo e del paese. Ci si presenta l'occasione di ricordare che l'architetto De Franceschi fatto il progetto della Stazione di Met. Francia, che venne poi eseguito ed esguito. In attesa che si faccia qualche cosa, ci congratuliamo con i due progettisti.

AVIANO
I lavori della Sezione Mutilati

L'altro giorno alle ore 10, nei locali dell'Albergo «Alle Tre Corone» si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della sezione mutilati, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale-finanziaria — 2) Bilancio consuntivo e preventivo — 3) Nomina del Consiglio Direttivo — 4) Varie.

Viene approvata la relazione morale finanziaria, e il bilancio consuntivo e preventivo. Si passa poi alla nomina sindacale e riescono eletti i sigg. Barzan Giuseppe, Capovilla Antonio, De Luca Alessandro, Mellina Sante, Marin Nazzareno, Basso Domenico; sindaci: Fontana Giulio, De Poi Sante, Giroldi Romano riconfermato per alzata di mano fra i soci di Montereale Cellina.

CRONACA CIVIDALESE

Riconoscenza nazionale

Domenica 15 m. c., alle ore 10.30 nella sala consigliare del Comune, seguirà una solenne cerimonia, per la consegna alle Madri dei Caduti dei brevetti dedicati alla loro memoria.

Un grande significato assumerà questa cerimonia, alla quale parteciperanno, oltre che i decorandi varie autorità civili e militari.

All'Opera Nazionale Orfani di guerra

Domenica 15 febbraio alle ore 10 nella sala Aviani si terrà l'assemblea ordinaria dei soci dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli Orfani di Guerra, per trattare sulla relazione morale e finanziaria, e altri eventuali oggetti e procedere alla nomina delle cariche.

La rielezione del co. Della Torre a presidente dei Combattenti

Alle ore 21 si è riunito il nuovo consiglio della locale sezione combattenti. Con 6 voti ciascuno vennero eletti: Presidente dela Torre cont cav. Renato, vice presidente Brigo Giulio, cassiere-economo Barbiani Giuseppe.

Il Consiglio approvò l'abbonamento quale sostenitore al Giornale «La Frontiera», organo dei Combattenti e mutilati, diretto dalla medaglia d'oro Slataper.

Vennero quindi prese disposizioni circa il Veglionissimo che si darà il 21 corrente al Teatro sociale Ristori a beneficio dei Combattenti e mutilati.

Il dazio sui foraggi

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale invita tutti i detentori di cavalli, muli ed asini a presentare, entro il mese in corso, all'Ufficio Dazio, la denuncia dei quadrupedi posseduti, e ciò per l'applicazione del dazio sui foraggi, di conformità al R. Decreto 24 settembre 1923. La multa dal doppio al decuplo della tassa cadrà su coloro che sottraessero o tentassero sottrarre i loro quadrupedi al pagamento del dazio. La tassa è stabilita in annue lire 40 per ogni cavallo o cavalla da sella e di lusso (compresi quelli per uso di famiglia); lire 25 all'anno per ogni cavallo a cavalla da lavoro, mulo o mula (per vetturali, noleggiatori, carrettieri, ecc.; i cavalli dell'esercito, esclusi quelli da sella per gli ufficiali, sono compresi tra quelli da lavoro); e infine lire 10 per ogni asino od asina. — Gli equini ricoverati negli stallaggi, per ogni giornata di presenza, ognuno lire 0.10.

Beneficenza

I coniugi Virginia e Giuseppe Specogna, per onorare la memoria della loro rispettiva suocera e mamma hanno versato all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco lire 50.

Il balletto dei cacciatori.....

Ma perchè chiamarlo modestamente «balletto», mentre per le vaste proporzioni che va prendendo, lo si potrebbe chiamare «ballissimo» come dicono quelli di Torreano?

Grandi cose si vanno architettando per il prossimo giovedì grasso, e da una breve intervista con un egregio e loquace veterinario, impenitente adoratore di Diana e di Tersicore, abbiamo potuto sapere, sotto il vincolo della più assoluta segretezza, che il famoso «sportmen» cividalese, cavallerizzo e cacciatore nonchè emerito suonatore di tamburone e dialtri amenicoli, sta educando la tradizionale simbolica civetta a fare le più graziose riverenze. — Insomma, il programma è vasto ed attraente, e dimostrerà come dalla «Nave», abilmente pilotata da esperto nocchiero, si possa cacciare, cenare e ballare.... in terra ferma.

Tutti gli organizzatori sono animati dalla miglior buona volontà, la quale ci dà sicuro affidamento che il lieto convegno segnerà una nuova e incruenta pagina d'oro nella storia cinegetica - carnevalesca gisulfea.

Nembrotte

La Veglia della Società Operaia

La tradizionale Veglia della Società Operaia si terrà questo sabato, 14 al Teatro Sociale Ristori, e l'utile sarà devoluto al fondo per la assistenza degli ammalati cronici soci dell'Operaia, per potere far fronte alle spese di assistenza che vanno ogni anno crescendo. La Direzione della Società se ne preoccupa: il numero degli ammalati cronici aumenta, i mezzi di soccorrerli difettano. Si confida molto, perciò, nell'esito del Veglione: ognuno dovrebbe concorrere a renderlo più proficuo, per il nobile scopo a cui l'utile di esso è destinato.

Un processo in Pretura per incidenti a Faedis

Ieri dinanzi al Pretore si svolse un interessante processo. Durante i funerali avvenuti a Faedis, per la salma di Guido Zani, avvennero incidenti fra combattenti e fascisti, per il fatto che i primi si disposero immediatamente dietro la bara. Il presidente della sezione combattenti ebbe anche un vivace battibecco col fascista Salvatore Ursi di Remanzacco.

Nell'alterco furono pronunciate anche parole oltraggiose tanto che giorni dopo il fascista querelò il dottor Venuti per ingiurie.

Udite le parti, il Pretore ritenendo che il dott. Venuti pronunciò le parole incriminate essendo stato gravemente offeso, lo assolse condannando il querelante alle spese. Difensore avv. Mini.

VALVASONE

Lieto trattenimento infantile

Organizzato dalle gentili signorine del paese, con a capo l'esimia signorina Franca Flora, è seguito ieri sera nella sala dell'Albergo al Campanile un allegro trattenimento di bambini. Il successo fu veramente soddisfacente e migliore dello scorso anno, poichè vi presero parte quasi tutti i bimbi del paese, nei più svariati e graziosi costumi. La simpatica riunione, grazie all'intervento dei rispettivi padri di famiglia, durò fin quasi alle ore piccole, sciogliendosi poi fra l'allegria che aveva regnato sovrana tutta la sera.

All'infaticabile sig. Giuliano Veronese, il quale, assieme al Comitato, tanto si prodigo per l'ottima riuscita della bella serata, le espressioni del nostro più vivo compiacimento.

REMANZACCO

La tradizionale mascherata

Fervono i preparativi per la tradizionale mascherata, ormai famosa, che seguirà il 22 corrente. Speriamo che il tempo sia favorevole affinchè la simpatica festa carnovalesca, che richiama tanta gente dai dintorni e anche dalla vostra città, possa avere pieno svolgimento. In tale giorno si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle 14.10.

LATISANA

Borseggiata sul mercato

Certa Regina Trivellin maritata Rossetto domiciliata in Ronchis, veniva ieri a Latisana. Mentre si trovava sul mercato, affollato di gente, si sentiva urtare da una persona che non riconobbe, e poco dopo s'accorgeva che era stata abilmente borseggiata dal portamonete contenente lire 700, che teneva in tasca.

AMARO

La chiesa di San Valentino consacrata

Sabato prossimo, festa di San Valentino, verrà riaperta al culto la chiesa del Santo, adibita fin dal 1915 ad uso militare.

La processione con la reliquia del Santo partirà dalla chiesa parrocchiale ed arrivata alla Chiesa di S. Val. si fermerà all'esterno finchè il clero avrà compiuta la bella cerimonia della riconsacrazione della chiesa. Poscia il popolo potrà entrarvi.

MANIAGO

Una caso di tetano

Al ragazzetto Antonin Carlo di Celeste s'è sviluppato il tetano in seguito ad una ferita ad una coscia. Esso è curato dal dott. cav. Gino Zanardini noto sanitario che ha un suo speciale metodo per le cure del tetano. Speriamo che anche questa volta riesca a debellare il male.

MAIANO

Buona usanza

Nella lieta occasione dello sposalizio del signor De Cecco Alcide, con la distinta signorina Nicli Elena da Majano, tutti gli invitati riuniti a banchetto si offersero per la raccolta d'una somma «Pro erigendo Asilo», locale. La somma raccolta è di lire 133.

BUIA

«Il libro del professore»

Sabato 14 corr. per l'annuale sagra di San Valentino, la Compagnia Filodrammatica «Giuseppe Ellero» di Gemona, premiata a più concorsi regionali, darà «Il libro del professore» commedia in tre atti del compianto Giuseppe Ellero.

PORCIA

Una visita dell'on. Pisenti

Ierimattina fu nella sede Municipale l'on. Piero Pisenti, accompagnato dal sig. Valenzuela Segretario politico del fascio Pordenonese. Lo attendeva il Consiglio comunale al completo.

Lo scopo della riunione, alla quale dallo stesso on. Pisenti fu dato un carattere strettamente famigliare, era uno scambio d'ide sulla attuale situazione del nostro Comune.

Il Sindaco sig. Valdevit dopo aver ringraziato il deputato Pisenti per l'opera fin qui prestata a beneficio di Porcia, con indovinata e chiara sintesi espose i bisogni dell'azienda comunale, alla cui soluzione potrà riuscire in particolar modo utile l'appoggio dell'illustre visitatore.

Questi, per alcune questioni potè dare sicuri ragguagli, per altre promise tutto il suo interessamento presso gli organi competenti.

Poscia si aprì una breve ma animata discussione alla quale presero parte numerosi intervenuti, i quali rimasero soddisfatti non soltanto per gli affidamenti ricevuti, ma anche per la chiara cognizione dimostrata dall'on. Pisenti di tutte le questioni più importanti del nostro paese: il che dimostra che come egli segua, anche senza esserne sollecitato, le nostre vicende.

S. QUIRINO

Assemblea fascista

Domenica alle ore 11 vi fu un'assemblea riuscita numerosa, di fascisti e simpatizzanti della sezione, con intervento dell'on. avv. Piero Pisenti e del segretario di zona sig. Matteo Valenzuela. Notiamo il Consiglio comunale al completo.

Presentato dal segretario politico Cigolotti Giacomo, l'on. avv. Piero Pisenti, dopo aver premesso di non essere venuto a pronunziare un discorso, annunziò ai convenuti la definitiva soluzione dell' annoso problema del canale d'irrigazione, per preservare i campi dai danni della siccità.

Rilevò come lo studio della vertenza mai risolta e la conseguente sua composizione non fossero precedute da una numerosa serie di ipotetiche promesse. Fece notare la differenza che esiste anche nel modo come si attuano i postulati del Fascismo e quelli degli altri partiti.

Tratteggiò infine, con rapidi tocchi, la situazione generale del Partito che va ogni giorno più confondendosi con l'anima italiana. Partito che, guidato da Mussolini, ancora per molti anni governerà per le maggiori fortune della Patria.

Applausi vivissimi salutarono l'esposizione del nostro deputato al Parlamento, il quale partì poco dopo assieme agli amici venuti con lui, salutato dagli alalà dei presenti.

S. VITO DI FAGAGNA

Nozze d'oro

(10) Domenica, nella famiglia del signor Guglielmo Lauzzana (detto Pisul) vi fu gran festa per l'anniversario del cinquantesimo anno di vita coniugale di questi, colla signora Giuseppina Pecile.

Al sig. Lauzzana, che fu per molti anni sindaco e giudice conciliatore di questo Comune, ed alla sua consorte, rallegramenti e auguri fervidissimi.

TRICESIMO

Onorare beneficando

A questo Patronato scolastico sono pervenute le seguenti offerte in omaggio alla memoria del compianto mons. Giuseppe Ellero: dott. Felice Coiazzi: lire 10, maestra Locatelli Carla lire 5 — in omaggio alla memoria del compianto Cesare Clonfero: dott. Felice Coiazzi 10, maestra Locatelli Carla 5.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

A proposito del nostro Zuccherificio

Durano tuttora le trattative per impedire che il preannunciato licenziamento delle maestranze del nostro Zuccherificio abbia ad effettuarsi. Qualora ciò accadesse, significherebbe la chiusura di un importante stabilimento che riceve materiale primo da tre provincie data l'ubicazione di San Vito stesso; e siccome il problema interessa molto da vicino l'economia della nostra regione, speriamo nei provvedimenti del Governo, provvedimenti invocati dai produttori, ma che però non debbono risolversi in danno dei consumatori.

Molto zucchero è invenduto e questo fatto minaccia seriamente la coltivazione delle barbabietole imperocchè perdurando tale stato di cose, non avendo bisogno di materia prima, le barbabietole non sarebbero quest'anno seminate, con enorme danno degli agricoltori stessi.

Facciamo voti che, nell'interesse della Nazione e quindi anche di San Vito stesso, si risolva al più presto tale penosa situazione. (*Dell'andamento generale dei Zuccherifici e del mercato degli zuccheri in Italia, si è occupato e si occupato anche il Consiglio dei ministri.* — Redaz.).

Consiglio dell'Operaia

L'altra sera si è riunito il Consiglio di questa Società Operaia. Approvato il verbale della seduta antecedente ed il bilancio generale dell'esercizio 1924, fu nominato il Comitato per il Veglione operaio di sabato 21 corr., nella sala della Scala d'Oro, ed è riuscito composto dai signori: Lovadina Emilio, Montico Antonio, Beggiato dott. Gino, Fogolin Valentino, De Nardo Giuseppe, Corradin Antonio, Bovo Antonio, Brusin Francesco, Cian Giovanni, Fumei Ernesto, Montico Luigi, Vendramin Giovanni e Rigoli Giuseppe.

Dopo qualche altro oggetto di indole amministrativa, approvato ad unanimità, fu incaricata la presidenza di fare soci nuovi per la Biblioteca circolante, affine di metterla in condizioni che corrispondano alle esigenze del momento.

DIGNANO al TAGLIAMENTO

Il Direttorio fascista

Nell'ultima assemblea generale del Fascio locale fu eletto il seguente Direttorio:

Dott. Amedeo Molinaro, Giuseppe Zannoni, Mario Meneghini, Costantino Costantini, Pirro Cimolino, Antonio Leonillo, Orazio Zambano; segretario politico dott. Amedeo Molinari; segretario amministrativo Mario Meneghini.

ROMANS DI VARMO

Per il miglioramento della razza pezzata rossa

(10) Si qui è costituita da qualche mese una Società di allevatori per il miglioramento della razza pezzata rossa.

Come primo atto, fu deciso l'acquisto di un toro importato dalla Svizzera nel settembre scorso. Lo sviluppo della Società assume in breve proporzioni tali che già si è reso necessario l'acquisto di un altro riproduttore.

Con l'intervento del prof. M. Muratori, ispettore zootecnico provinciale, assistito dal dott. Minciotti e dai signori co. C. di Colloredo, Gattolini e G. Anzil, segretario della Società, sabato u. s. si procedette alla marcatura delle bovine da inscriversi nel libro genealogico della Società. Ben ottanta furono le prescelte su diverse centinaia di presentate.

A mezzogiorno venne servito un pranzo signorile in casa Anzil, durante il quale furono fatti voti di feconda attività per la benemerita Società.

TOLMEZZO

Deliberazioni del Sindacato Magistrale

(10) Nella sede principale di Tolmezzo si è riunito il Direttorio del Sindacato Magistrale Carnico (Canal del Ferro - Tolmezzo), il quale ha preso, fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

«Fa voti che la Corporazione della Scuola faccia pratiche perchè siano estesi i diritti dei maestri richiamati durante la guerra anche a coloro che durante la guerra hanno ottenuto il diploma di abilitazione e che per necessità, essendo sotto le armi, non hanno potuto partecipare ai concorsi magistrali.

«Fa voti che siano tutelati, oltre gli interessi dei maestri dei grandi centri urbani, quelli dei maestri dei piccoli centri rurali, i quali si trovano a minor contatto con la vita sociale e non hanno altra possibilità di mezzi finanziari, oltre lo stipendio.

«Fa voti che il Sindacato Carnico, per il più rapido funzionamento di esso, venga diviso i due o più Sindacati; e, in attesa dei provvedimenti che sarà per prendere in merito il Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola, rimanda ad una prossima assemblea la rinnovazione del Direttorio.

«Manda un fervido saluto augurale al Segretario provinciale della Corporazione, comm. Garassini, e al Commissario straordinario della Federazione, signor Romualdo Rossi».

CRONACA PORDENONESE

Pro Patronato Infanzia

Per il 18 corr. il Novo Club ha indetto la sua grande Veglia di beneficenza alla quale non può mancare il più largo concorso dato il suo nobilissimo scopo.

Un comitato del quale fanno parte numerose signorine e presieduto dal bravo rag. Beppi Pasini indefessamente si è posto all'opera per assicurare una brillante riescita della festa. Ricordiamo che l'anno scorso il Club devolse 3000 lire alla beneficenza, e pure quest'anno i proposti si propongono che la Veglia riesca magnifica.

Il ballo mascherato dei bambini verrà indetto pure dal Novo Club nei suoi saloni nel pomeriggio di domenica 22 corr.

Mostra didattica a Firenze

Per la mostra didattica di Firenze stanno preparandosi le nostre Scuole. Ci consta che anche la fiorentissima scuola Industriale manderà una elaborata relazione sulla sua benefica, benemerita attività.

Per le onoranze al Sovrano

(10) Ieri il nostro segretario politico di zona, signor Valenzuela, ha avuto un colloquio con l'egregio cav. Battiati, Sottoprefetto della nostra città per studiare la possibilità ed il programma della cerimonie da svolgersi anche a Pordenone in onore di S. M. il Re Vittorio Emanuele III nel venticinquesimo anno di Regno. Venne concluso di indire una pubblica adunanza per la costituzione di un Comitato per le onoranze.

Semina pesci

Giovedì scorso per cura della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura vennero seminate nei laghetti della Burida, di Porcia, di Ronche di Fontanafredda e nella Palude di Polcenigo, numero 5000 carpette a specchi selezionate di Galizia.

Lunedì scorso vennero messe in incubazione negli speciali apparecchi disposti in un locale gentilmente messo a disposizione dal Cotonificio Amman a Borgo Meduna, numero 40 mila uova di trota irridea. Gli avannotti che proverranno da tali uova verranno seminati nei Fiumi della zona.

Tanto le carpette che le uova di trota vennero inviate dal Regio Stabilimento di Brescia.

Nuovo perito geometra

Il signor Enrico Veroi perito geometra ha aperto il suo studio in Corso Vittorio Emanuele N. 3 (Palazzo della Banca di Pordenone) e ieri ha offerto per inaugurare l'inizio della sua attività professionale una sontuosa bicchierata ad un'eletta schiera di amici i quali espressero al giovane intelligente professionista i migliori auguri. E noi qui rinnoviamo i nostri più fervidi.

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta signora Caterina Russolo ved. Populin, la figlia Teresa ved. Nardin ha versato lire 100 ciascuna alle seguenti istituzioni: Pro Infanzia, Asilo Infantile, Congregazione di Carità, Associazione Mutilati, Patronato Scolastico — Nella frazione di Corba: Congregazione di Carità lire 200, Istituto Maria Luigia Nardini l. 300 — I signori Giovanni e Benedetto Populin hanno versato all'Istituto stesso lire 100 — I signori Russolo al citato Istituto lire 200.

La Società Esercenti, nell'occasione dell'approvazione del bilancio, ha versato al nostro Ospedale Civile lire 75 — Il dott. cav. Cosetti nell'anniversario della morte della compianta madre sua ha elargito all'Istituto San Giorgio lire 100 — La famiglia Sellenati nell'anniversario della morte del suo capo comm. Edoardo, ha versato lire 100 alla Colonia Alpina.

Nell'anniversario della morte del compianto A. G. Tommasi versarono al Pro Infanzia lire 16.40, il signor Mascherin Leandro, e lire 50 il signor Boenco Alfredo.

In tali luttuose date hanno versato all'Asilo Infantile: lire 10 il cav. dott. Cossetti; lire 50 ciascuno i signori Greatti Antonio e Boenco Alfredo — Il signor Belluzzi Guido, nell'anniversario della morte della sua mamma ha versato lire 25.

Alla Congregazione di Carità hanno versato: lire 50 il sig. Greatti Antonio in memoria del compianto A. G. Tommasi; 20 il sig. Nereo Del Negro in memoria del sig. Alfonso Perissinotti; lire 10 il sig. Tiziano Poletti in memoria di Angeli Teresina — lire 100 il cav. dott. Cossetti nel decimo anniversario della morte della sua mamma.

La Società Esercenti nell'occasione dell'approvazione del bilancio, ha versato lire 75 alla Casa di Ricovero.

Cronaca Cittadina

Per le onoranze a mons. Giuseppe Ellero

Si è tenuta ieri una riunione preliminare per la costituzione di un Comitato allo scopo di stabilire le onoranze alla memoria del prof. ms. Giuseppe Ellero, eletto prosatore e poeta illustre, che il Friuli onorò avendone in ricambio l'ammirazione, l'affetto, il rimpianto generale.

Non appena il Comitato si sarà costituito regolarmente ed al completo, ne daremo notizia.

Il servizio postale con Caporetto

e l'interessamento della direzione Provinciale

In seguito ai continui lagni degli abitanti della zona di Caporetto, la direzione Provinciale delle Poste inviava al Commissariato superiore di Trieste una lettera per far presente come si dovesse usufruire del trenino Cividale-Caporetto per l'inoltro della corrispondenza oltre il Pulfero.

La stessa direzione faceva inoltre presente al Commissariato che per effetto della aggregazione avvenuta definitivamente del Goriziano e dell'Alto Isonzo alla Provincia del Friuli anche gli interessi del nuovo territorio gravitano verso Cividale e verso Udine, capoluogo della Provincia, da cui già dipendono per i servizi delle altre amministrazioni le località che si trovano sulla linea Pulfero-Caporetto e che vi fanno capo con altri mezzi di comunicazione.

Il Commissariato, con lettera di questi giorni, ha comunicato alla direzione delle Poste di avere aderito al concetto suesposto.

In proposito sappiamo che molto autorevolmente si occupa della cosa il Prefetto comm. Ricci.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO NOTTURNO. — In morte di Ettore Sala: Tam rag. Augusto lire 25.

TUBERCOLOTICI di GUERRA. — In memoria della indimenticabile figlia Ines in occasione delle loro nozze d'argento: cav. Mario Menazzi e consorte 25 — In morte di Ettore Sala: Driussi Gino 10.

CONGREGAZIONE di CARITA'. — In memoria della indimenticabile figlia Ines in occasione delle loro nozze d'argento: cav. Mario Menazzi e consorte 25 — In morte di Ettore Sala: Luigi Roselli 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In memoria dell'indimenticabile figlia Ines in occasione delle loro nozze d'argento: cav. Mario Menazzi e consorte 25.

L'ISTITUTO MUSICALE «J. TOMADINI» ha ottenuto il pareggiamento

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio Decreto per la equiparazione a tutti gli effetti legali, dei diplomi di licenza, rilasciati dal nostro Istituto Musicale, a quelli dei R. Conservatori di Musica.

Con vivo piacere registriamo la grande vittoria artistica ottenuta dal valoroso maestro Mario Mascagni, il quale è stato così efficacemente coadiuvato dai bravi insegnanti del nostro Massimo Istituto Musicale.

Infatti, fu merito del Direttore e degli insegnanti se la Scuola nostra potè elevarsi al punto di raggiungere in breve tempo tanta rinomanza artistica da diventare uno degli otto Istituti pareggiati del Regno.

Così Udine è posta a livello dei più rinomati centri musicali italiani.

LAUREA

Ha conseguito brillantemente, a pieni voti la laurea d'ingegnere meccanico, presso l'Università di Friburgo, il perito industriale signor Plinio Corbellini, direttore della Fonderia Rodolfo Bertoli di Molin Nuovo, Udine.

Vivi rallegramenti.

VITA MILITARE

Cap. Cabano Amedeo, del 5. Regg. P. C., trasferito all'8. Regg. P. (M.).

— Generale di Divis. De Angelis cav. Ciro, in P. A. S. (Gorizia), è trasferito per gli effetti amministrativi al Distretto di Bologna.

— Tenenti del Genio di M. T. iscritti nel ruolo degli Ufficiali di complemento: Mazza Guido, distretto di Sacile, anzianità 4 giugno 1916 — Freschi Luigi id. id. — Novelli Domenico id. id. — Tavani Giulio, id. id. anzianità 27 luglio 1916 — Colautti Arturo id. id. — Badiana Luigi, id. id. anzianità 31 agosto 1916 — Pasqualini Pirro, id. id. anzianità 29 ottobre 1916 — Zilli Eugenio, id. id. anzianità 30 novembre 1916 — Petragnani Umberto, distretto di Gorizia, anzianità 21 gennaio 1917 — Bettini Alcide, distretto di Udine, anzianità 20 luglio 1917 — Gatti Antonio, distretto di Sacile, anzianità 29 dicembre 1917 — Corgnali G. B., distretto di Udine, anzianità 10 giugno 1918 — Scoffo Sigismondo, id. id. — Ceva di Nucetto Carlo, id. id. anzianità dal 28 luglio 1918 — Origo Mario, id. id. anzianità 17 marzo 1919.

RICOMPENSA AL VALOR MILITARE

Al signor Pietro Vecchiatto, dipendente comunale quale addetto alla sorveglianza e cattura cani, è stata conferita in questi giorni la croce di guerra al valor militare, per essersi egli distinto in Tripolitania.

Il Vecchiatto faceva parte delle Truppe coloniali, col grado di sergente e partecipò in vari ed aspri combattimenti svoltisi negli ultimi tempi.

Al valoroso giovane vivissime congratulazioni.

U. O. E. I.

Gita indetta dall'Unione Operaia Escursionisti Italiani, Sezione di Udine, per domenica 15 febbraio, al monte Brancot (m. 1054).

Ore 4: adunata alla Stazione ferroviaria — 5.19 arrivo a Gemona, donde alle 6, partenza a piedi per Braulins con arrivo alle 7, per cominciare la salita del Brancot alle 7.30. Si giunge in cima alle 11; colazione al sacco; inizio della discesa ad Interneppo e Lago di Cavazzo alle 11 per giungervi alle 14. Ritorno a Gemona per Bordano, Braulins e Gemona, donde con la Ferrovia, si arriva a Udine alle 19.40.

Gita attraentissima, con magnifiche vedute sulla piana friulana e sul lago di Cavazzo.

Consigliabile: maglia di lana, mantellina e scarpe ferrate.

Le inscrizioni si ricevono presso la sede sociale (Via Iacopo Marinoni 3 B) fino a tutto sabato 14 corrente, dalle ore 20.30 alle 21,30, e sono libere anche per i non soci, purchè presentati dai soci.

L'ATTTIVITA' del Club CICLISTICO

Nella seduta del Comitato Regionale Veneto tenutasi domenica scorsa a Padova, venne nominato consigliere del Comitato stesso e delegato dell'Unione Velocipedistica italiana il signor Aldo Fabbro, segretario del C. C. U., con il massimo dei voti.

Questa nomina viene a premiare l'attività sportiva del sig. Fabbro ed assicura nella nostra Città una serie di competizioni ciclistiche degne della massima attenzione.

Siamo a conoscenza che venne ormai approvata la corsa per il campionato Friulano da disputarsi nel prossimo giugno nonchè una corsa incoraggiamento per giovanetti da disputarsi nell'aprile.

Ambedue le corse vennero affidate al solerte Club Ciclistico Udinese.

Osservazioni, critiche ecc.

Tournè di conferenze in Friuli

Il Propagandista Salesiano dottor D. Pio Evasio Spriano proveniente da Mestre, tenne conferenze a Portogruaro il 5 e il 6 gennaio, anche a-panti S. Ecc. mons. Paulini, il 7 e l'8 gennaio fu a Latisana; il 9 a Bagnaria Arsa; il 10 e l'11 a Palmanova; il 12 a Sevegliano; il 13 a Talmicco; il 14 a Trivida; il 16 a Tolmezzo (nella Carnia ritornerà in novembre); il 17 e 18 a Cividale (ritornerà in ottobre p. v.); il 19 a Mortacco; il 20 e 21 a Castions di Strada, ove parlò anche a tutte le scolaresche, accompagnate dai maestri e dal direttore; il 22 a Faugis; il 23 a Moggio; il 25 a Gorizia; il 28 ad Artegna; il 29 a Casarsa. Il 1 febbraio in a Campoformido, il 2 a Bressa, il 3 a Terenzano, il 5 e 6 a Ronchis di Latisana, il 7 e 8 a Mortegliano. Era domandato pure da Flambro e Talmassons.

Domenica 8 abbiamo assistito ad una sua conferenza nel Teatro di Mortegliano gremitissimo; proiezioni fisse e cinematografo ci rivelarono le opere di Don Bosco in America, in Asia, in Australia, nell'Africa. Il trattenimento durò due ore. Presente pure la Regia scuola agraria di Pozzuolo. Restarono impressi i due Istituti Salesiani di Puntarenas (estremità meridionale della Terra del Fuoco nell'America) e Capo di Buona Speranza (estremità meridionale d'Africa). Un friulano mons. Comin è Vescovo di Gualaquisa nell'Equatore. Un giovane levita di Mortegliano è missionario tra i Bororos nel Matto Grosso; e Mortegliano, inesauribile, applaudiva. Duemila i missionari Salesiani, e altrettante le suore: tra questi Fasso Igino di Pietro da Mortegliano. Un migliaio di istituti. Ma bisogna vedere le trasformazioni della fede e della civiltà; bisogna vedere come i Governi chiamano i Salesiani; e nel matto Grosso, poichè i partiti non andavano d'accordo, fu eletto Presidente della Repubblica il Vescovo Salesiano. Inutile dire della fauna e della flora e delle meraviglie naturali. E chi non ha pianto davanti i lebbrosi di Agua des Dios?

Purtroppo a Udine non potè parlare per ragioni indipendenti da lui e da la buona volontà di altri. Ciò fu tanto più doloroso in quanto anche distinte persone borghesi avevano organizzato il trattenimento, s'erano fatti inviti, stampati manifesti, ecc. E ciò avveniva proprio nell'anniversario della morte di don Bosco e nella capitale del Friuli!

DERUBATO DELLA BICICLETTA

E' la cronaca di tutti i giorni: Ieri, alle 17, il ferroviere Attilio Tudini fu Giuseppe, della provincia di Roma ma residente nella nostra città, si recò alla Farmacia Conti in via Gemona. Esternamente aveva lasciato la bicicletta, offrendo occasione di impossessarsene a un giovanotto sconosciuto. Quando il Tudini uscì, l'individuo stava ormai allontanandosi e si tentò inutilmente di rincorrerlo.

Penombre

Dove tu Cajo - io Caja...

Evocazioni di morti con un amico non visto da lungo tempo...

Morti nella guerra militare: molti nella diuturna lotta!...

Valentino Coda.

Oratore smagliante, pubblicista vicino alla perfezione di Rastignac, parlamentare fortissimo.

Morto giovane, pochi giorni dopo un trionfo politico...

— La moglie?

— Monaca. Monaca murata. Un mese non passò che il marito entrasse nella pace eterna del sepolcro, ed Essa pure sparì. Varcò le soglie di uno di quei monasteri, donde non si esce più che dentro la bara.

"Dove tu Caio, io Caia,,.

Eroismi antichi che si rinnovano quando un cuore perdutamente ama.

Si chiudono gli occhi alle evocazioni del passato: una bellissima signora, elegante, mondana, tutta scintillate di gioie e di paiettes sulla toilette scollata: inchini, sorrisi. Passa la bella donna che ha il nome di un potente.

Valentino Coda non poteva che diventare ministro.

Poi ecco la morte. Ghermisce l'ercole, lo abbatte nella piena maturità. La compagna si genuflette sulla salma e giura le parole sacre: «dove tu Cajo, io Caja». E ci appare la figura nera della vedova, avvolta nel sacco delle sepolte vive. Passa nei corridoi bui dove le celle si aprono come altrettante tombe; chino il volto, le mani incrociate sul rosario.

«Miserere mei Domine, secundum magnam misericordiam tuam...».

Sale la prece di reversibilità su, su, in alto per la spirito del Soldato di un'Idea...

«Amplius lava me ab iniquitate... et a peccato meo munda me...».

Eternità di amore esiste, dunque. Vi sono esseri che quando giurano non lo fanno invano. Amore e morte non sono soltanto grido di un canto leopardiano; e Gesner non per nulla scrisse gli "Idilli,, che vanno oltre la vita.

Dama intravista in un palazzo prefettizio tutta avvolta di trine e di azzurro: azzurro di abito, azzurro di spirito. Compagno insigne di una redazione di giornale ritrovato nel Parlamento; già pensato con la feluca di nomo di governo.

Morti.

L'uno chiuso nella bara. L'altra morta anch'essa per il mondo. Viva per il suo Dio e per il suo compagno.

Due sepolcri: una fede.

E Monsignor Miriel di Victor Hugo così aveva parlato per Mario e per Cosetta.

MIRIEL.

LE TARGHE PER AUTOVEICOLI

Il Ministro dei Lavori Pubblici, d'accordo con quello delle Finanze ha disposto che la targa di prova per autoveicoli venga usata anche per i rimorchi in prova.

Nel mondo di Tersicore

Il primo grande ballo alla Soc. dell'Unione

Vero «parterre» vivente l'aspetto che presentava stanotte la grande sala dell'*Unione*. Vi spiccavano l'oro delle bionde chiome: il nero corvino di alcune leggiadre testine attestanti il perenne splendore della bellezza friulana. Fra il sorriso radioso dell'eterno femminino, fra lo scintillio delle uniformi militari, e l'imponenza delle marsine nere, nello sfondo della ricca sala a pitture e fiori, verso le 23 ebbe principio la magnifica festa; e subito dopo, alle prime battute dell'ottima orchestra, si formò un ambiente omogeneo di piena gaiezza, nel quale dominavano le leggiadre signorine, abbandonantisi al vortice delle danze con i brillanti cavalieri.

Vero sogno di poesia in una notte jemale, questa cara festa per la quale è difficile trovare la parola di giusto elogio per chi seppe organizzarla, per chi l'ha diretta.

In attesa della cena che dovrà precedere il «cotillon» per cui vi è molta attesa, prendo qualche nome.

Cominciamo dalle signore: la consorte del Presidente dell'Unione contessa de Brandis con le tre signorine (osservo che scrivo sul notes i nomi man mano che mi appariscono fra un balenio di sete e di trine nelle danze), marchesa e marchesina de Concina, le figlie dell'ammiraglio Canciani, contessa Gropplero e figliuola e cognata cont. Maria, signora Puppini, consorte del ten. colonn. Capo di S. M. della Brigata Cavalleria; le contesse del Torso: contessa Maria, contessa Cecilia, contessa Amelia; la contessa Frangipane, signora Volpe, contessa Elodia di Caporiacco, contessa Mery di Caporiacco e signorina Andreina, contessa Attimis con le figlie ed i figli, signora Cappellani e figlie, signora Kechler nata contessa Crotti di Costigliole.

Vedo la gentile signora del Prefetto, Donno Fiorina de Difnico-Ricci, la signora Fanny Pastore, marchesa de Buoi, contessa Avogadro venuta appositamente da Venezia, signor Palamenghi, signora Della Valle, signora Micoli-Toscano nata contessa Caiselli, signorine Castellani, Muzzati, Chiaruttini, signora Sorice nata Borgomanero, signora del comm. prof. Berghinz, sig.ra dell'avv. Berghinz, signora Calligaris, signora Pecile nata bar. Peteani, signora Maria Celotti nata Caratti, signorina Laura Villani....

Fra le personalità, oltre il Presidente conte Enrico de Brandis e il segretario conte Ettore Orgnani, notiamo: il Prefetto della Provincia comm. Umberto Ricci, l'on. co. Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale, l'on. Piero Pisenti, deputato al Parlamento, il generale Bellotti, il R. Commissario cav. Binna, il colonnello cav. uff. Ulrico Pastore, comandante dei Cavalleggeri di Monferrato, il ten. colonnello cav. Puppini, il ten. colonn. Morrone dei Lancieri di Genova, il presidente della Cassa di Risparmio comm. Fabris, il prosore dott. Azzo Varisco, il comandante Sibilla del Campo di Aviazione, il comm. Biasutti, ecc.

Dopo una sontuosa cena, inaffiata da molto *champagne*, entriamo — diremo così — nel culmine della festa: il *cotillon*. Esso è riuscito veramente splendido, degno di qualsiasi ambiente di metropoli, e ne va data lode alle gentili organizzatrici.

E' stata una serie di sorprese, di regali, di indovinatissime figure, di scherzi ai quali tutti si sono divertiti infintamente. Fra le figure del *cotillon* non possiamo dimenticare quella dei «mosconi e rose», la quale diede luogo ad una grande manifestazione di plauso alla presidenza della Società che ha fatto le cose in modo veramente superbo.

E il *cotillon* si è protratto fino all'ora che segna il distacco dagli oblii della vita: l'alba.

Solo il filtrare della pallida luce nelle ricche e gioiose sale indusse dame e cavalieri a lasciare l'Unione con il piacere di poter dire a sè medesimi che, questa dell'elegante Società udinese, non è che la prima festa, e che la prossima settimana segnerà un nuovo successo di eleganza e di brio.

Neanche in fatto di questi aristocratici ritrovi mondani Udine ha nulla da invidiare alle altre città. Specialmente poi per l'insuperabile cavalleria con cui i suoi nobili sanno fare e sanno trattare, esercitando la più fine delle ospitalità.

E. d. S.

—=+=—

CIRCOLO FAMIGLIARE

Domenica 15 corr. alle ore 16 nelle sale del Circolo seguirà il matinèe mascherato per bambini e giovedì 19 seguirà la tradizionale Veglia Mascherata con premi. La Presidenza ricorda ai Soci che le domande di inviti devono essere fatte pervenire almeno due giorni prima della festa poichè la concessione è subordinata al numero delle richieste ed alla capacità dei locali.

UNA VEGLIA TRICOLORE

Seguirà domani nei locali della Scuola di Danza Moderna Scalona, a beneficenza della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra. Gl'inviti alla festa si possono ritirare presso la direzione della Scuola.

—=+=—

FESTINO DANZANTE dell'UNIONE AGENTI

Seguendo le tradizioni del passato, anche quest'anno l'Unione Agenti ed Impiegati Privati darà ai propri soci e famiglie, un festino danzante la sera di sabato 14 corrente, nelle sale del «Dancing» (via Aquileia) ove si stanno preparando eleganti addobbi per rendere più simpatica la festa.

La Presidenza avverte i soci che i biglietti d'invito possono essere ritirati anche presso il consigliere Marcello Meroi, negozio ditta Roselli, Piazza Mercatonuovo.

—o—

DUE RICCHI DONI per il Veglionissimo Studenti

sono esposti nelle magnifiche vetrine del negozio Longega, in Piazza Vittorio Emanuele: un superbo servizio da «toilette» e una elegantissima borsetta ultimo modello. Avviso agli aspiranti!

MERITATA PROMOZIONE

Con vivissimo compiacimento apprendiamo della nomina assistente effettivo presso l'Ospedale Civile, deliberazione presa giorni or sono da quel Consiglio d'Amministrazione, del valente dott. Aldo Bernardis.

All'egregio medico, che alla coltura vasta unisce doti d'intelletto non comuni, auguri per un avvenire sempre migliore, quale meritata ricompensa per la sua indefessa opera di studio e di lavoro.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 10 corr.: corso medio 81.43 — Trieste 81.35 — Milano 81.50 — Roma 81.40.

ARTE e TEATRI

Il grande spettacolo di stasera al Sociale

Questa sera finalmente la curiosità del pubblico udinese sarà appagata: debutterà al «Sociale» la Compagnia Internazionale delle grandi Tournèes a base comico, lirico, mimico, ginnica. Avremo sorprendenti esercizi ginnastici; un'azione coreografica intitolata «Le Stagioni», eseguita dalla allieve dell'A. S. U.; cori con accompagnamento orchestrale, un' «azione drammatica medievale» eseguita dalla compagnia delle marionette a filo invisibile. Infine, faremo la conoscenza di Ugone di Magonza, ovvero di Tanapillo furor della foresta, ossia del trionfo d'Imene.

Insomma, una spettacolo divertente e originale il cui merito spetta all'A. S. Udinese, la quale lo ha organizzato col validissimo appoggio del maestro Luigi Garzoni.

***

Abbiamo assistito iersera alle prove e siamo rimasti veramente ammirati per quanto si è saputo preparare in breve volger di tempo. Gli esercizi ginnastici sono eseguiti con grande abilità dalle allieve dell'A. S. U., istruite dalla prof. Elena Corradi. Esse hanno poi modo di distinguersi nell'azione coreografica «Le Stagioni»: la bella musica del m.o Gazzoni non poteva trovare interpreti più graziose. E le marionette a filo invisibile? Spettacolo comicissimo.

Ma... basta con le indiscrezioni. Vogliono lor signori assistere al grande spettacolo? Si affrettino al Camerino del Sociale; pochi posti sono ancora disponibili.

TRATTENIMENTI MUSICALI all'Ospizio Tomadini

Per gli ultimi di Carnovale si sta alacremente preparando all'Istituto Tomadini uno spettacolo musicale a piena orchestra. Si tratta dell'opera in 2 atti di A. Soffedini: «Il Piccolo Haydn». Abbiamo assistito ad alcune prove ed abbiamo dovuto ammirare la squisitezza della musica, lo commovente sensibilità delle Romanze, la fusione perfetta dei cori, formati dai piccoli frugoli dell'Istituto. Certo è l'opera più bella e più simpatica di Soffredini, che egli volle dedicato alla memoria di sua madre.

Unitamente alla preparazione musicale, si stanno pure allestendo nuovi sfarzosi costumi dell'epoca 1750, e la ditta udinese Zamparo e Pittaro sta mettendo a nuovo, con quel vero senso artistico che la distingue, tutto l'apparato scenico. Sarà quindi uno spettacolo di vera importanza, che supererà di gran lunga l'ammirazione ed i consensi entusiasti, che destò or sono due anni lo spettacolo music. del «P. Tarcisio», che pure fu dato al teatrino dell'Istituto.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA - CONCERTO EDEN. — Iersera la seconda replica di «Intollerance» segnò un immenso e rinnovato successo. Per quanto severa può essere la critica, è concorde nell'ammettere che «Intollerance», è il più colossale capolavoro, è il prodigio da quando esiste cinematografo. Le quattro epoche riunite, moderna, Cinquecentesca, Giudaica, Babilonese, sono fuse alla perfezione, dimostrando come i tempi cambiano, ma le abitudini, gli odii, le passioni, siano sempre esistite provocate dall'intolleranza. I soggetti sono d'un interessamento grandissimo, lo studio filosofico è di alto concetto, la rievocazione del passato, ed il paragone al presente è virtù di uno studio profondo.

Oggi «Intollerance» viene replicato dalle ore 17 precise, e va ricordato che la film è composta in un solo e completo spettacolo, (non a serie) e viene rappresentata a prezzi soliti.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Questa sera, ultimo giorno della grande film: «Gli allcati della marea». — Varietà: ultimi due giorni dell'applauditissima stella Bianca Star. Prossimamente sarà a Udine (di passaggio) il piccolo prodigio Jackie Coogan, che debutterà al Moderno.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Ultime repliche oggi della grandiosa film storica «Carolina Regina d'Inghilterra» che per la regale e sfarzosa messa in scena come per l'interpretazione mirabile della graziosa interprete Carla Nelsen, anche ieri si meritò numeroso e distinto pubblico.

Domani si inizieranno le visioni della tanto attesa film: «Max domatore per amore», cinque atti di straordinarie avvenventure comiche, interpretate dal noto Max Linder, il principe dei comici. Prezzi normali. Novità assoluta.

Cooperativa Agricola di Consumo Reana del Roiale

AVVISO di CONVOCAZIONE

Tutti i Soci della predetta Cooperativa sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo nel solito locale in Remugnano il giorno 22 febbraio 1925 alle ore 10.30 ant. per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione e approvazione del bilancio 1924;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Nomina delle cariche;
4. Varie.

Si ricorda ai soci che trascorsa un'ora da quella fissata l'assemblea passerà in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

LA PRESIDENZA

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

LEZIONI

PROFESSORESSA, legalmente abilitata da[illegible] di italiano, storia, geografia, filosofia, pedagogia. Rivolgersi Via Palladio 5, III. piano.

FITTI

AFFITTASI in Remanzacco casa civile. Rivolgersi Asquini, Via Gemona 36 C.

NEGOZIO posizione centrale rimesso nuovo, affittasi. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità Udine.

CEDESI ufficio due stanze piano terra, posizione centrale. Scrivere Cassetta 7 Unione Pubblicità - Udine.

CERCANSI due tre stanze o piccolo appartamento vuoto fuori Porta Cussignacco o Aquileia. — Scrivere Cassetta 7 N. Unione Pubblicità - Udine.

AFFITTASI negozio via Aquileia 59, negozio Piazza Vellerio 20, due stanze uso ufficio via Posta 6 primo piano. Rivolgersi via Savorgnana 20.

COMMERCIALI

VENDONSI mattoni e materiale refrattario ricurvo e ferramenta usa ma in ottime condizioni per costruire forni da pane. Scrivere signor Giovanni Della Valle Latisana.

VENDO Camion 18 P. Fiat seminuovo, prezzo base 11.000. Rivolgersi Via Gemona 17 A.

VENDONSI 4 impianti forni a legna tipo Plewa e C. Vienna. Rivolgersi Cassetta 6 Unione Pubblicità Udine.

GELSI splendidi, varie qualità, nostrani, si trovano in vendita presso la Ditta Sebastianutti Edoardo e Santi Erminio, in Adorgnano (Tricesimo).

ULTIMA ORA

Il Senato approvò il bilancio delle comunicazioni

Ieri, in Senato, di Rolandi Ricci, relatore per i servizi postali ed elettrici, delucidò alcuni punti del Bilancio delle comunicazioni; in altri si associò alle osservazioni degli oratori precedenti, concludendo col suggerire al ministro di associarsi alle feste celebranti il venticinquesimo anno di Regno di Vittorio Emanuele III con l'emettere un francobollo commemorativo e con l'esprimere la fiducia che una riduzione delle tasse telegrafiche non porti danno al servizio.

Orlando propugnò calorosamente per la marina mercantile e perchè sia efficacemente assecondato lo sviluppo del porto di Trieste.

Il ministro Ciano, rispondendo ai vari oratori, annuncia che quanto prima sarà presentato un disegno di legge per la riforma dell'amministrazione postale e telegrafica, nel fine di dare all'azienda un riordinamento più conforme al suo carattere industriale, conferendole la necessaria autonomia. (Approvazioni).

Chiusa col discorso del ministro, la discussione generale, si approvano tutti i capitali e poi il complesso del bilancio.

In guardia contro falsi fascisti

ROMA, 10. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica che da qualche tempo in varie città italiane sedicenti fascisti si presentano affermandosi falsamente incaricati di esigere abbonamenti per giornali fascisti, domandando inserzioni e sovvenzioni senza possedere certificati di regolari incarichi dagli organi responsabili del partito ed affermando cose false e inesistenti come quella della trasformazione di una rivista fondata da Benito Mussolini. Il P. N. F. mette in guardia i fascisti contro simili fatti.

Per gli approvvigionamenti

I rappresentanti dei molitori ricevuti dal ministro Nava

ROMA, 10 — Oggi ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti dell' industria molitoria per l'esame della situazione granaria. I delegati industriali sono stati quindi ricevuti al Ministero dell'Economia Nazionale dall'on. Nava a cui hanno riferito i risultati della riunione avuta. I rappresentanti della industria molitoria hanno assicurato il ministro che i contratti in corso di esecuzione permettono di non avere preoccupazioni circa l'approvvigionamento granario e hanno dichiarato che faranno tutto il possibile perchè in tutte le provincie siano raggiunti gli accordi per la stabilizzazione del prezzo del pane. Sembra altresì che la azione governativa sarà diretta a distribuire equamente nelle varie provincie i quantitativi di grano provenienti dall'estero alla scopo di evitare speculazioni nel prezzo di vendita del pane.

Per la pesca

Al Ministero dell'Economia Nazionale, la Giunta Esecutiva annonaria si è occupata anche delle questioni inerenti alla pesca ed ai mercati del pesce, preoccupandosi del fatto che le industrie peschereccie nazionali possano portare il massimo concorso al temperameto della crisi che affligge tra gli altri i mercati annonari italiani ed ha formulato i seguenti voti:

1) Sia riconosciuta la necessità che tutti i servizi centrali della pesca siano prontamente raccolti e coordinati in un solo ufficio.

2) Siano entro breve termine normalizzati i mercati di vendita dei prodotti della pesca secondo norme regolamentari da applicarsi dai Comuni superiori ai 200 mila abitanti ed a quelli per i quali non sia riconosciuta, caso per caso, la necessità.

3) Venga provveduto d'urgenza all'organizzazione di un efficace credito peschereccio.

4) Siano prorogate le esenzioni fiscali concesse dalle leggi vigenti alle industrie peschereccie.

Padova pel XXV anniversario del regno di Vitt. Eman. III

PADOVA, 11. — Iersera, nel palazzo municipale vi fu una riunione presieduta dal commissario straordinario generale Etna. Vi hanno partecipato deputati, senatori, rappresentanti dei mutilati dei combattenti, del fascio e delle associazioni locali, onde concretare la proposta di rendere omaggio a S. M. il Re in occasione del 25. anniversario del suo regno. E' stato dato incarico ai deputati e senatori presenti di procedere alla nomina di una Commissione che dovrà provvedere a raccogliere una somma da destinarsi ad un'opera di pubblica assistenza.

Gli studenti di Padova contro il "Popolo Veneto,,

PADOVA, 10. — In seguito ad una vibrata protesta del presidente della S.U.C.A.I. e ad un commento del quotidiano *Il Popolo Veneto* per il contegno degli studenti universitari, in occasione della tradizionale corsa delle carriole, che ebbe luogo domenica nella nostra città, un foltissimo gruppo di studenti, riunitisi prima a comizio alla Università, ha tentato di invadere la tipografia del giornale, non riuscendovi per la difesa dei carabinieri che presidiavano lo stabilimento. I dimostranti gettarono molti sassi, rompendo i vetri e danneggiando leggermente le macchine. Un sola «linotypes» ha riportato danni considerevoli. Successivamente gli studenti tentarono di invadere la sede delle associazioni cattoliche e la sede della pensione universitaria. Alle ore 21 di questa sera si è ripetuta la dimostrazione, senza gravi conseguenze.

—o—

Una sede fascista in fiamme

SASSARI 10. — L'altra notte alcuni ignoti si sono recati alla sede del fascio di Macomer e forzatane la porta appiccarono il fuoco ai mobili ed alle suppellettili. I carabinieri stanno eseguendo ative ricerche, ma finora degli ignoti malfattori non si ha alcuna traccia.

—o—

Tre comunisti feriti da fascisti

MONTEFORTE, 10. — A Monteforte di Alpone (Verona) è avvenuta una grave colluttazione fra un gruppo di comunisti del luogo ed alcuni fascisti che tornavano da Zimella diretti a Monteforte. Lungo la strada, uno dei fascisti fu percosso con una bastonata. I fascisti poco dopo ritornarono in gruppo ed affrontarono i provocatori. Ne nacque una violenta colluttazione e tre comunisti rimasero gravemente feriti.

—o—

Matricida a 16 anni!

ASSISI, 10. — Nella frazione Capodacqua, il sedicenne Alfonso Manini era venuto a diverbio, per futili motivi, con la propria madre. Ad un tratto, accecato dall'ira, in un parossismo di furore sanguinario afferrò un acuminato pugnale e colpì ripetutamente la donna, dandosi poscia alla latitanza. L'infelice madre malgrado le cure prodigatele, decedeva poco dopo per gravissime ferite al torace.

—=+=—

Una cinquantina di studenti feriti per un crollo a Mantova

MANTOVA, 10. — In un salone si riuniva da qualche giorno una comitiva di studenti e studentesse, per provare un lavoro musicale che si doveva rappresentare quanto prima a scopo di beneficenza. Oggi, si era iniziata la prova, quando improvvisamente, con uno schianto spaventoso, cedeva una trave del pavimento, determinandone la rovina completa.

Subito dal caos delle macerie sono salite urla di dolore e sul posto fu un accorrere affannoso di gente di ogni parte per poter prestare aiuti agli infelici che non potevano liberarsi dai rottami.

Alcuni muratori che stavano lavorando nel cortile hanno dovuto salire con le scale alle finestre, per cominciare a calare i primi feriti, che sommano a 45, fortunatamente non gravi, ad eccezione di quattro signorine che versano in più gravi condizioni, per fratture riportate alle braccia e alle gambe.

—o—

Provvedimenti del Soviet per combattere la carestia

MOSCA, 10. — La relazione della commissione per la lotta contro le conseguenze del cattivo raccolto del 1924 dice che la regione nella quale il raccolto è stato cattivo, abbraccia 6 milioni 333 mila «desiatin» con 7.601.000 abitanti. Il governo ha stanziato la somma di 67 milioni di rubli per la lotta contro le conseguenze del cattivo raccolto e precisamente per l'organizzazione dei lavori di miglioramento nelle regioni aride, per l'acquisto all'estero di trattrici, e per il miglioramento della nutrizione. Il governo ha prestato ai contadini 23 milioni di pudi di grano per le semine di primavera.

La fobia religiosa in Francia

Dimostrazioni a Marsiglia

Due morti e 60 feriti

PARIGI, 10 — Ieri sera ha avuto luogo a Marsiglia, nel Teatro delle Nazioni, un comizio organizzato dalla Lega per la difesa religiosa e di azione cattolica di Marsiglia sotto la presidenza del generale Castelnau. Un imponente servizio d'ordine era stato predisposto, poichè si temevano incidenti i quali si sono anche verificati, con dolorose conseguenze. Da due giorni, infatti, le organizzazioni di sinistra e i diversi sindacati avevano affermata la loro intenzione di opporsi alle conferenze del generale. Il sindaco di Marsiglia aveva fatto apporre sui muri della città dei manifesti nei qauli faceva appello alla salma della popolazione; in questi manifesti, però, la Lega di azione religiosa era violentemente attaccata.

Fin dalle prime ore della sera un corteo di manifestati si è incolonnato verso le 19 nella Rue Paradis, nei pressi del teatro, dove doveva tenersi la riunione della Lega. Il dimostranti furono affrontati dalla polizio. Un colpo di rivoltella è stato tirato da un italiano, certo Riccardo Garetti, che è stato immediatamente arrestato. Una persona colpita dalla pallottola, è rimasta merita, mentre si trovava in un'automobile; tre prelati, un ingegnere, alcuni curiosi e qualche agente sono stati colpiti e feriti a colpi di pietra e di bastone, ma poco gravemente. I manifestanti si sono poi raggruppati davanti al teatro, ostruendo le strade e contando l'«Internazionale».

Alcuni partecipanti alla riunione, evidentemente in ritardo, sperduti in mezzo ai dimostranti, fra i quali gli elementi italiani e spagnoli erano largamente rappresentati, hanno voluto isolatamente guadagnare il teatro per assistere alla riunione cattolica, ma essi sono stati colpiti a colpi di bastone. Rimasero così ferite una decina di persone, quasi tutte alla testa. I feriti furono condotti in una farmacia vicina per essere curati.

Tuttavia, la riunione potè tenersi ugualmente, alla presenza di circa quattromila perosne. Il generale Castelnau, seguito dal vescovo di Marsiglia, aveva nel frattempo potuto passare un altro sbarramento ed entrare nel teatro. Essi furono lungamente acclamati quando apparvero sul palcoscenico. Vari oratori hanno preso la parola. Infine il generale Castelnau, acclamatissimo, ha esortato i cattolici ad organizzarsi e difendersi. Un ordine del giorno in questo senso è stato votato dall'assemblea.

Alla uscita dei partecipanti dal comizio, nuovi incidenti si sono verificati nella Rue Paradis e nella Rue des Princes. Altri scontri intanto avvenivano in diversi punti della città e specialmente verso il borgo di Castellano. Più di 60 persone sono rimaste ferite, la maggior parte alla testa. Certo Villa, che aveva avuto il cranio fracassato da un colpo di pietra, è morto all'Ospedale. Un certo Vian che, raggiunto da una pallottola di rivoltella, è stato trasportato in una clinica, è ugualmente morto poco dopo. Due altri feriti sono in istato gravissimo e si dispera di salvarli. Un prete l'abate Caudet, fu aggredito in un tram da alcuni individui che lo fecero discendere a forza e lo colpirono a bastonate. Un altro prete, il canonico Fouquet, è stato assalito nel momento in cui rientrava a casa sua, gettato a terra e ferito.

Numerosi arresti sono stati eseguiti dalla polizia.

—=+=—

Il nuovo cavo Anzio-New Jork sarà inaugurato domenica

ROMA, 10. — Come è stato detto in Senato da S. E. Ciano ministro delle comunicazioni, la prima parte del programma dei cavi transatlantici Italia-America è compiuta. La posa del cavo Anzio-New York è stata ultimata ieri e subito sono cominciate le prove di trasmissione. Domenica 22 il cavo sfarà inaugurato ufficialmente ad Anzio. Alla solenne cerimonia interverrà il Presidente del Consiglio.

L'on. Mussolini benemerito del comune di Milano

Una medaglia al presidente

MILANO, 10. — La Giunta comunale, su proposta del sindaco, ha approvato per acclamazione di conferire la medaglia d'oro dei benemeriti del comune al Presidente del consiglio on. Mussolini in considerazione del suo interessamento per le importanti questioni cittadine, come quelle dei comuni aggregati, della stazione, dell'ospedale e del Palazzo Rea, che hanno potuto essere condotte a buon porto con rapidità e soddisfazione della cittadinanza.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 965 a 980 — Belgio da 123 125 — Francia da 129.50 a 130 — Londra da 115.50 a 115.70 — Nuova York da 24.15 a 24.25 — Spagna da 340 a 345 — Svizzera da 466 a 469 — Atene da 38 a 41 — Berlino da 570 a 580 — Bucarest da 12.25 a 12.75 — Praga da 71.25 a 71.75 — Ungheria da 0.0333 a 0.0340 — Vienna da 0.0338 a 0.0348 — Zagabria da 39.60 a 39.90.

Rendita 83.25, consolidato 98.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 129.50 — Svizzera 465.50 — Londra 115.55 — New York 24.145 — Berlino 574 — Vienna 0.0338 — Bucarest 12.50 — Belgio 123.70 — Spagna 344.50 — Praga 71.30 — Budapest 0.0338.

Rendita 83.40, consolidato 98.05.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

PATRIMONIO L. 10.529.943.57

SITUAZIONE al 31 Dicembre 1924

ATTIVO

Cassa	L.	691.945.89
Mutui, prestiti e conti correnti	»	309.541.61
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	59.825.327.36
Cambiali in portafoglio	»	40.709.564.41
Conti corrispondenti	»	17.287.863.26
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	4.083.959.96
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	7.688.604.56
Depositi a cauzione ed a custodia	»	60.642.766.02
	L.	233.239.572.46

PASSIVO

Depositi a risparmio in Conto Corrente	L.	115.225.170.35
Conti corrispondenti	»	17.964.650.93
Ministero d'agricoltura - Fondo credito agrario	»	3.990.000.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	17.198.437.73
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	7.688.604.56
Depositi a cauzione ed a custodia	»	60.642.766.02
Patrimonio al 31 Dicembre 1924	»	10.5[illegible]943.57
	L.	[illegible]

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consigliere di turno avv. G. Levi — L'Ispettore rag. F. PIVA

I problemi dell'irrigazione in Friuli

Ancora il viaggio in Lombardia dei nostri irrigatori

Leggiamo sulla «Sentinella Bresciana» un simpatico resoconto della recente visita dei nostri irrigatori nell'agro bresciano e ben volentieri lo riportiamo in extensa, perchè vale a confermare tutta l'importanza che il grave argomento delle irrigazioni ha in ogni parte d'Italia e perchè serva di incitamento a fare anche da noi quello che si è riuscito altrove in terreni persino più ingrati dei nostri.

«La identità dei problemi dal lato irriguo che incombono al Friuli e alla nostra provincia — scrive la «Sentinella — dove peraltro si è già fatto molto per la loro soluzione, ha provocato la visita di una ventina di capi consorzio derivati dal Ledra-Tagliamento alla nostra pianura orientale.

La commissione era guidata dall'ing. Valentino Magnani direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento e dal prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, e fu ricevuta dal comm. Ottorino Villa, dall'ing. Alberti, dal dottor De Giuli, dall'avv. Pettenati e dal conte Nicolò Zoppola.

Essendo la ragione precipua della visita quella di constatare gli effetti della irrigazione in terreni prima asciutti e relativamente sterili, la Commissione fu guidata attraverso la Piana di Montichiari alla Fattoria ex Prandona.

I convenuti ebbero qui la propizia occasione di vedere a fianco di terreni ancora incolti, altri livellati e irrigati anche di recente, e di constatare quale sia l'impulso dato alla terra dalle provvidenze agrarie sotto l'aspetto della irrigazione e nella fertilizzazione.

La tenuta sotto gli auspici della S. A. R. è in via di completa trasformazione, mercè anche l'opera intelligente e tenace dei fratelli Fossa, atualmente affittuari, i quali continuano l'opera dei dirigenti la S.A.R.

Viva meraviglia per i convenuti ha suscitato la vista di ubertose marcite, a fianco di terreni completamente aridi, per modo che il beneficio della irrigazione non ha avuto bisogno di commento.

Alla fine della colazione, seguita ad Isorella, il comm. Villa ha illustrato il problema irriguo della nostra Provincia e i mezzi coi quali viene affrontato, bene augurando perchè lo sforzo degli agricoltori sia coronato da successo.

Il cav. Piccini, amministratore del consorzio Ledra-Tagliamento, ha risposto mettendo in luce la maestria degli agricoltori bresciani, dei quali, quelli del Friuli, si propongono di seguire l'esempio per il miglioramento della loro terra.

Fu poi visitata la tenuta Feltrinelli di Remedello Sotto, dove furono ammirati i lavori di livellazione eseguiti e in corso di esecuzione dal signor Cottarelli, per ricevere le acque del nuovo Canale Bresciano. *Del pari fu ammirata la solerzia dei piccoli proprietari, che pure stanno livellando i loro campi inclusi in quel comprensorio irriguo».*

Irrigazione e bonifiche in Friuli

Da una circolare inviataci in questi giorni dal Consorzio Ledra-Tagliamento, apprendiamo come prossimamente a Udine, in una importantissima riunione nella quale interverranno le personalità più note e valenti dell'agricoltura friulana, l'avv. Pettenati di Brescia, uomo apprezzatissimo per la sua coltura giuridica ed agraria, terrà una conferenza sul tema: «Nuovi orizzonti dell'economia agraria del Friuli». Sarà accompagnato dal comm. Ottorino Villa, presidente dell'Istituto di Credito Agrario Bresciano, esso pure uomo conosciutissimo ed apprezzatissimo nel campo dell'agricoltura nazionale, tanto da essere chiamato per antonomasia l'Irrigatore. La visita che essi stanno compiendo tra noi sarà il contraccambio di quella che, com'è noto, gli irrigatori friulani effettuarono recentemente nel Bresciano, visita oltremodo utile, con la quale molte cose si sono potute vedere e che fu tanto ricca d'insegnamenti.

E' da supporre, perciò che gli orizzonti dei quali l'oratore vorrà parlarci, saranno, se non esclusivamente, essenzialmente quelli riguardanti i vantaggi immensi che il Friuli potrà ritrarre dall'effettuazione completa e razionale del tanto discusso progetto dell'irrigazione del Medio Friuli.

Non c'è da dubitare che l'avvenimento sia destinato a non rimanere sterile di benefiche conseguenze, e v'è da sperare anzi che il Consozio Ledra Tagliamento, sotto i cui auspici tale conferenza avverrà, entro il corrente anno possa arrivare alla costituzione dei consorzi locali d'irrigazione situati a levante della zona irrigua, in modo di poter dire con ciò di avere virtualmente e finalmente risolto il poderosissimo compito.

Ma nel parlare dei nuovi orizzonti dell'agricoltura friulana e quindi della redenzione delle nostre terre, l'oratore non vorrà certamente dimenticare di soffermarsi anche sulla importantissima questione, per tante e diverse ragioni connessa alla prima della bonifica della vasta zona della Bassa Friulana.

Si assicura che all'eccezionale consesso interverrà anche il progettista di queste bonifiche, l'illustre ing. Lionello Ferrari, chiamato il mago delle medesime; vi è da sperare quindi che i presenti saranno tenuti a sapere qualche cosa circa l'andamento delle pratiche che la Provincia sta svolgendo in pro delle bonifiche della zona suddetta, e per quanti lustri ancora i Comuni interessati dovranno pazientare affinchè la spesa da essi incontrata quattro anni fa, di lire 170 mila, per lo studio solo del progetto di massima, abbia a dare la sua completa e felice fruttificazione.

Basello Luigi.

Castions di Strada, 11 febbraio 1925.

Cronaca funebre

SOLENNI ONORANZE ALLA SALMA di ETTORE SALA

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 14, seguirono imponenti i funebri del compianto Ettore Sala, già impiegato del Comune. Imponenti per il concorso di cittadini amici e conoscenti di lui, che fu integerrimo ed amato cittadino.

L'accompagnamento s'iniziò in via Stàbernao, dove abitava l'Estinto. Alle ore 14, scende la bara che viene adagiata nel loculo della carrozza di prima classe; indi il corteo, si muove lentamente verso la chiesa del Carmine.

Preceduti dalle insegne religiose, apriva il mesto, imponente corteo, una squadra di giovani esploratori Cattolici, della quale istituzione fa parte il figlio dell'Estinto, indi alcuni bambini delle scuole elementari accompagnati dalle insegnanti, colleghe della vedova signora Gemma Baumgarten che precedono le magnifiche corone: «dei colleghi al caro Ettore» (i nastri della quale portavano i colori del nostro Comune) e quella bellissima della «moglie e figli» portate a mano dai dipendenti comunali. Poi, numeroso il clero; sulla carrozza che trasporta le adorate spoglie, spiccano altre bellissime ghirlande: — la mamma e i fratelli — Fratelli de Pauli — Famiglia Achille Morassutti — Angelo Quargnolo e famiglia — Famiglia Vendrami — Famiglia Pezzi — Famiglia dott. Rieppi — Famiglia Ernesto Tomaselli — l'amico Capitanio.

Reggevano i cordoni i signori: dott. Sarti Giuseppe, De Pauli, cav. Plebani, rag. Tam, Zanini, Vendramin. Seguivano il feretro il figlio sig. Francesco ed i fratelli addoloratissimi.

Accompagnavano il feretro una moltitudine di cittadini; fra i quali notiamo: commendator Gardi, comm. Canetti, cav. uff. Doretti, cav. Maddalena, cav. Soligo, rag. Molinaris, rag. Toso, cav. Blasoni del Municipio di Udine unitamente a tanti altri ex colleghi di ufficio; comm. Pizzio e numerosi insegnanti della città, dott. De Poloni ispett. dell'Uff. di Polizia Urbana, il comandante dei pompieri sig. Cavaletti. Segue una coda lungo interminabile di amici. Numerose pure le signore in gramaglie. Dopo che in chiesa del Carmine parata a lutto, furono celebrate le esequie, con accompagnamento d'organo, il corteo riprende il mesto cammino per le vie Cavallotti e Rivis. A Porta Venezia, fa sosta e con bena e commossa parola, porsero all'indimenticabile amico l'estremo saluto il sig. dott. Sarti per il Sindacato fascista dipendenti Comunale ed Enti locali e il sig. Romano Romano a nome dei colleghi. Poscia la salma fu accompagnata fino al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti, così fieramente colpiti, esprimiamo i sensi della più viva partecipazione al loro dolore.

TRIBUTO DI OMAGGIO al vegliardo Pietro Marcuzzi

Pure nel pomeriggio, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Sacile, seguirono ieri i funerali del vegliardo Pietro Marcuzzi, mancato all'affetto dei suoi cari nell'età d'anni 90.

Funebri semplici ma commoventi; larga la partecipazione di amici e conoscenti di famiglia. Precedevano il carro funebre di prima classe le insegne religiose e le rappresentanze numerose degli Istituti Tomadini e Micesio e le corone portate a mano dei nipoti, fra le quali notiamo: le nipoti al caro nonno — le nipotine Molinaris al caro bisnonno — Umberto ed Ernesto al caro nonno.

Sulla bara posava la ghirlanda dei figlioli al caro papà.

Seguirono il feretro il figlio sig. Daniele con il nipote chierico G. Batta Toniutti e numerosi altri parenti. Don Edoardo Marcuzzi, già direttore del «Crociato» trovasi nell'America settentrionale, da parecchi anni.

Ai cordoni stavano: i nipoti signori: Giovanni Martinis, Malisani Berto, Tullio Marcuzzi, Vittorio Nonino.

Lunga fila di cittadini accompagnarono l'Estinto; notammo: Don Zanutta, prof. don Pigani direttore dell'Istituto Tomadini, cav. dott. Peratoner, on. avv. Biavaschi, Don Angelo Colautti, Alessandro Sbuelz, e molti altri.

Dopo la funzione religiosa nella chiesa di San Quirino, la venerata salma fu trasportata all'estrema dimora.

Giunga ai parenti tutti, ai figli ed in particolare all'egregio lontano amico don Edoardo, il nostro sentito cordoglio per la irreparabile perdita.

ASSEMBLEA dei RAGIONIERI

I ragionieri iscritti nel Collegio del Friuli sono invitati all'adunanza generale in una sala gentilmente concessa dalla Federazione Commercianti ed Industriali (Piazza Duomo 1) domenica 15 corr., alle ore 10 ant. in prima convocazione ed alle 11 (se del caso), in seconda convocazione, per deliberare sui seguenti oggetti: Comunicazioni della Presidenza — Approvazione consuntivo 1924 e preventivo 1925 — Nomina intero Consiglio del Collegio — Varie.

NEL MONDO DEGLI AFFARI — FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri, dichiarava il fallimento della ditta Pietro Savio fu Antonio da Fagagna. Nominava giudice delegato il cav. Angelo Berretta, curatore provvisorio l'avv. Angelo Feruglio.

Fissava la prima riunione dei creditori al 27 febbraio, il termine per la presentazione dei documneti al 26 marzo.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE
Furto e ricettazione

Ieri si è svolto il processo in Tribunale contro tali Valentino Florencig di Antonio d'anni 26, Nicolò Bonaccolto di Giacomo d'anni 28 Luigi Rutar di Antonio d'anni 19, Giuseppe Cresetig fu Andrea di anni 53, tutti del Comune di Stregna. I primi tre erano imputati di avere rubato quattordici lamiere di ferro zingato del valore di lire 200, dal tetto di un fienile di proprietà di tale Andrea Duriancig. Il Cresetig di ricettazione. Contro il Bonaccolto si procedette in contumacia.

Il Floreancig dichiarò che le lamiere gli spettavano quale compenso di un lavoro eseguito; il Rutar disse che aveva aiutato il primo a trasportare il materiale; il Cresetig asserì di avere comperato le lamiere in buona fede.

Il Tribunale però condannò il Floreancig e il Bonaccolto a mesi 4 di reclusione, il Rutar a giorni 50 di reclusione e il Cresetig a Lire 200 di ammenda. Al Floreancig e al Rutar applicò il beneficio della condizionale.

Per la Mostra Didattica Nazionale di Firenze

L'inaugurazione di questa grande Mostra della Scuola resta ormai irrevocabilmente fissata per il prossimo marzo. Sta quindi per scadere il termine già stabilito — 15 febbraio — per la consegna degli oggetti da esporre.

Il Comitato Friulano che organizza la nostra Sezione Regionale sia delle scuole di cultura che di quelle professionali, invita tutti gli istituti aderenti, che non l'abbiano ancora fatto, a inviare il loro materiale alla sede del Comitato stesso, in via del Ginnasio N. 6, presso il R. Liceo Scientifico. — Ne verrà fatta una unica spedizione globale per Firenze la settimana prossima, a cura del Comitato.

Per evitare troppi trasporti per il materiale di maggior mole (mobili, strumenti o modelli di grande formato o molto pesanti, ecc.), gli interessati sono pregati di passare alla sede del Comitato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni, portando un elenco del materiale per stabilire il modo e il giorno, in cui farlo recapitare direttamente alla stazione ferroviaria.

Ogni espositore è inoltre invitato a indicare il valore complessivo della merce che invia e ciò per l'assicurazione — che è obbligatoria — contro l'incendio. Il premio per tale assicurazione verrà computato nella proporzione del due per mille sul valore dichiarato.

Università Popolare

Numeroso pubblico ha assistito alla conferenza del prof. Renato Millioni, su «Ciro di Pers ed altri poeti lirici del 1600» ed ha così potuto degnamente apprezzare le eminenti doti del conferenziere, salutandolo alla fine con calorosi applausi.

Tra i poeti lirici che seguirono nel 1600 l'indirizzo artistico segnato da Giambattista Marino spicca, per peculiari qualità, il friulano cav. Fra' Ciro di Pers. Il di Pers amò purissimamente Vittoria Taddea di Colloredo e ne fu riamato. Per motivi economici la nobile giovane fu dalla madre destinata ad altre nozze; e il di Pers si iscrisse all'Ordine Gerosolimitano e trascorse la vita (1599-1662) nello studio e nell'esercizio della poesia. La lirica amatoria del di Pers è delicatamente sentimentale. Notevoli per acutezza psicologica alcuni sonetti del nostro autore sulla «Lotta contro il tempo» e su «La sopravvivenza dell'amore alla bellezza». — Nel di Pers il desiderio della semplice e schietta espressione si accompagna talora ad una forma contorta e bizzarra che contraddice in modo ben strano all' intenzione dell'artefice.

Indi l'oratore passa ad analizzare altri poeti, rappresentanti tutti la maniera secentista, contro gli eccessi dei quali in seguito diedero il segnale della reazione non l'Accademia dell'Arcadia, ma due letterati, che nella seconda metà del 1700, spezzando i vieti pregiudizi, infondendo vita etica nuova agli spiriti, additarono il nuovo cammino. L'Italia va riconoscente a Giuseppe Parini e a Vittorio Alfieri di un esempio di virtù civile e di dignità letteraria che non è tramontato.

MERCATO RIAPERTO

Il Prefetto, con ordinanza di ieri, ha riaperto il mercato di Sacile, che era stato chiuso perchè la zona era infetta dall'afta epizootica.

Un appello ai Combattenti

Il Segretariato gruppi professionali istituito presso la Federazione Combattenti ci comunica il seguente appello:

Combattenti! Per la tutela morale, nei confronti di tutti, della Vostra qualifica di Combattente; per la valorizzazione di tale qualifica nella assunzione o nel licenziamento dagli impieghi; per la vigilanza sull'applicazione delle Leggi e disposizioni generali e particolari che contengono norme che comunque possono riguardarVi; per lo studio e la preparazione di proposte agli organi competenti pubblici e privati, di disposizioni nuove e di accordi nell'interesse Vostro:

Date la vostra adesione ai gruppi professionali ex combattenti.

Per istruzioni e chiarimenti rivolgeteVi all'Ufficio *Gruppi Professionali*, già istituito presso la Sede della Federazione friulana Combattenti (Casa del Combattente, Piazzale 26 Luglio).

L'AUMENTO del PREZZO del PANE

Con deliberazione di ieri il Forno Municipale ha deliberato di aumentare di circa 30 centesimi al chilogramma il prezzo del pane che da oggi verrà così venduto: lire 2.10 al chilogramma il tipo popolare, lire 2.50 al chilogramma quello di pasta molle, e lire 2.70 il cornetto.

Il Forno ha potuto ritardare sino ad oggi tali aumenti poichè aveva numerose scorte. I forni privati hanno già aumentato i prezzi in relazione all'aumento avvenuto sul prezzo della farina. Tre o quattro però hanno preferito chiudere i battenti.

E' sperabile ora che sino al nuovo raccolto altri aumenti non abbiano a verificarsi e che anzi, migliorando le condizioni del mercato, abbiano anche a migliorare i prezzi.

Sistemazione della strada della Vittoria

Il commissario ha deliberato la sistemazione della continuazione della strada della Vittoria, che sbocca e si prolunga in Piazza Umberto Primo.

I lavori comprendono la livellazione del piano stradale onde renderle atte al comodo transito dei veicoli e prepararla ad accogliere il passaggio dei tram elettrico, il quale attraversando tutto il nostro Giardino, arriverà sino di fronte la Banca Cattolica, in Piazza Patriarcato.

Sistemazione acquedotto cittadino e forniture della tubatura in ghisa

Il 17 novembre 1921 il nostro Comune otteneva dal Ministero dell'Interno un mutuo di lire 3.200.000 per i lavori di sistemazione dell'acquedotto cittadino.

In detta sistemazione era compresa la sostituzione dell'attuale tubatura in cemento, fra le sorgenti di Zompicchia e l'abitato di Reana, in tubature di ghisa.

Ora appendiamo che con delibera di questi giorni, il Commissario Prefettizio fissava la spesa per i suddetti lavori in lire 1.800.000 e che è inoltrata al Prefetto della Provincia del Friuli, la richiesta di autorizzazione a provvedere alla fornitura del materiale, mediante trattative private, con sollecitudine onde poter dar inizio ai lavori all'aprirsi della bella stagione.

Per la sistemazione del Campo Monumentale del nostro Cimitero

Fra le delibere prese in questi giorni dal Commissario Prefettizio del nostro Comune, ve n'è una che riguarda la sistemazione del campo Monumentale del Cimitero Urbano.

Al regolamento già esistente s'è ritenuto necessario introdurre le seguenti varianti:

— Aumento dell'area che costituisce le singole concessioni in modo che le cripte sotterranee rispondano veramente alle disposizioni del regolmento di Polizia Urbana e permettano l'esumazione e l'inumazione delle salme.

— riduzione delle categorie delle concessioni fissando il numero massimo dei loculi rispettivamente in 24 per la prima categoria e in 12 seconda e terza.

— diminuzione del prezzo delle concessioni delle aree onde favorire così lo sviluppo del Campo Monumentale.

— prescrizione di norme tecniche più determinate nei riguardi della costruzioni delle cripte e monumenti.

Vita Sindacale

NUOVO SINDACATO COLONICO. — Ad Aquileia, dopo la conferenza di propaganda del Commissario, si è immediatamente costituito il Sindacato Colonico, di cui vanno moltiplicandosi le iscrizioni. Allo scopo di estendere la organizzazione sindacale a tutti i coloni, e per aderire alla continua richiesta, il Commissario straordinario si fermerà appositamente nei centri agrari più importanti dove terrà riunioni e conferenze.

PER GLI ELETTRICISTI. — I Fiduciari di Udine, S. Daniele e Buia, hanno denunziate alla Federazione infrazioni alla legge delle 8 ore e la mancanza assoluta di regolamento. La Federazione ha girato le denunzie all'autorità competente. Anche la relazione di cui all'ultimo o. d. g. votato dall'assemblea generale degli Impiegati e Operai, verrà trasmessa a giorni, alla presidenza della Confederazione delle Corporazioni.

SINDACATO CONCIAPELLI. — Domani giovedì alle ore 10 il Commissario straordinario sarà ricevuto dalla spett. Ditta Contarini per discutere le proposte avanzate dalle maestranze.